



USCITA N°2 • DICEMBRE 2020

# LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

# LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

PROGETTO GRAFICO A CURA  
DELLA REDAZIONE GRAFICA  
DELL'ISTITUTO "VIRGILIO"

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico -  
I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A. - I.P.S.A.S.R. Corso Serale

Contrada Prato, s.n. - 93014 Mussomeli (CL)

tel 0934 993967 - fax: 0934 952156

e-mail: [clis008003@istruzione.it](mailto:clis008003@istruzione.it)

pec: [CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT)

sito web: <https://www.virgiliomussomeli.edu.it>

# LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

## PRESENTAZIONE PROGETTO

L'I.I.S. "Virgilio" di Mussomeli negli anni si è contraddistinto per la sua particolare attenzione agli studenti e al territorio che lo circonda attraverso iniziative ed attività che hanno sempre avuto come protagonisti i nostri studenti, ma anche tutta la comunità scolastica e la stessa collettività.

È, perciò, con grande soddisfazione che viene annunciata la nascita di un magazine che si pone l'intento di dare voce ai nostri alunni e alla nostra realtà: "LA VOCE DEL VIRGILIO", con lo scopo principale di porre in analisi la quotidianità e i diversi interessi che coinvolgono i nostri alunni e il nostro territorio.

Il progetto è stato ideato con entusiasmo da un gruppo di studenti della nostra scuola, guidati dalla prof.ssa Simona Cannella, con l'intento di mettere in evidenza l'identità dell'istituto "Virgilio" con i suoi indirizzi: classico, linguistico, scientifico, alberghiero ed agrario; la stessa grafica elaborata per la copertina del giornalino vuol mettere in risalto questa variegata realtà formativa e culturale della nostra scuola.

L'organizzazione interna del giornale prevede una suddivisione in rubriche-guida che danno spazio alla creatività, agli interessi e alle conoscenze dei nostri alunni per permettere loro di esercitare la scrittura in modo libero e creativo.

Proprio nell'ottica di una condivisione con il territorio, lo scopo del nostro magazine è quello di essere un punto di riferimento per la comunità, così che, chiunque lo desideri, all'interno e fuori dalla comunità scolastica, possa dar voce al proprio pensiero e alle iniziative messe in atto per valorizzare il patrimonio umano, territoriale, culturale. Naturalmente l'invito di collaborazione e partecipazione viene esteso anche ad organizzazioni e associazioni di volontariato operanti in tutto il comprensorio bacino di utenza del nostro Istituto che vorranno dar voce alle loro iniziative.

L'organizzazione interna del magazine prevede le seguenti rubriche:

**1-ALMANACCO:** eventi storici, curiosità, scoperte, ricorrenze, commemorazioni, ecc.

**2-LE NOSTRE ATTIVITÀ:** laboratori, creazioni e attività svolte dentro o fuori la scuola.

**3-L'ARTISTA DEL MESE:** per lasciare spazio alla creatività pubblicando le opere del proprio ingegno creativo, articoli con storie e curiosità che riguardano artisti, letterati, musicisti, ecc.

**4-IL NOSTRO TERRITORIO:** storia, cultura, tradizioni, usanze, folklore, bellezze artistiche, naturali, archeologiche, etnoantropologiche; particolarmente interessante potrebbero risultare pubblicazioni anche in lingua siciliana: proverbi, nenie, canzoni, filastrocche, racconti, ecc. (con eventuale traduzione e breve descrizione che ne descriva i contesti d'uso).

**5-RICETTE DEL MESE:** ricette di pietanze e piatti tradizionali del nostro territorio e non, con breve presentazione della nascita della ricetta e del procedimento di svolgimento.

**6-MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIBRI, ARTE & CULTURA:** recensioni, novità, curiosità sulla musica, il cinema, il teatro o sui loro protagonisti; approfondimenti, ricerche e argomentazioni su tematiche e materie varie; arte e cultura.

**7-SALUTE & BENESSERE, SPORT, LIFESTYLE, MODA E TENDENZE:** consigli degli esperti su salute e benessere, notizie ed eventi sportivi, curiosità e lifestyle, mode e tendenze diffuse tra i giovani e i meno giovani.

**8-ATTUALITÀ:** fatti di cronaca, ricorrenze, nuove scoperte, commemorazioni, tematiche di rilievo sociale e culturale.

Alla luce di quanto esposto si vuole nuovamente sottolineare che l'intento e l'obiettivo è quello di far sì che "LA VOCE DEL VIRGILIO" possa diventare la voce della nostra comunità, la voce di una comunità che custodisce il passato, si prende cura del proprio presente e confida nel proprio futuro.

Gli articoli inviati possono essere corredati di un apparato fotografico o immagini che l'autore del testo desidera inserire. È sufficiente l'invio del testo in formato word e delle immagini da inserire a corredo dello stesso.

Le pubblicazioni del giornale d'Istituto "LA VOCE DEL VIRGILIO" saranno diffuse attraverso il sito web della scuola ma anche tramite i canali social più in uso: Whatsapp e Facebook.

Chiunque fosse interessato a collaborare o ad avere maggiori delucidazioni in merito all'iniziativa proposta dal nostro Istituto può fare riferimento al seguente recapito:

prof.ssa Simona Cannella e-mail:  
simona.cannella@virgiliomussomeli.edu.it

Il prossimo numero verrà pubblicato in data 31 Gennaio. Il termine ultimo previsto per l'invio degli articoli è fissato al giorno 28 Gennaio.

***Il Dirigente Scolastico  
Dott. Vincenzo Maggio***

# LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

## CONTRIBUTORS

### ALUNNI

ABELLO ROSARIO - V A IPSASR  
ALONGI SALVATORE - V B IPSEOA  
ARATORE MICHELE - II B IPSEOA  
BONGIOVANNI ADRIANA - V A IPSASR  
BARBASSO DANIEL - II B IPSEOA  
BAUDO GAETANO - II B IPSEOA  
BRACCO FRANCESCA - II B IPSEOA  
BUTTACI TANINO - V A IPSASR  
CACCIATORE SALVATORE - V A IPSASR  
CAREDDA BARBARA - III A IPSASR SERALE  
CASTIGLIONE GIUSEPPE - V A IPSASR  
CASTIGLIONE LAURA - II B IPSEOA  
CASTIGLIONE MATTEO - V B IPSEOA  
CASTIGLIONE SIMONA - V A IPSASR  
CASTIGLIONE VINCENZO - II A IPSASR  
CURTO ANDREA - II B IPSEOA  
DI BONA FABIANA - II B IPSEOA  
DI CARLO GRACE - III A IPSASR SERALE  
DILIBERTO MELISSA RITA - I A LICEO CLASSICO  
FALZONE MARIA CONCETTA - IV A LICEO LINGUISTICO  
FAVATA GIADA - II B IPSEOA  
GIAMBRONE VINCENZO - II B IPSEOA  
GUGLIELMO FABRIZIO - II B IPSEOA  
IACOE TURO CALOGERO - II B IPSEOA  
INSINNA BEATRICE - IV A LICEO LINGUISTICO  
LADDUCA VITTORIA - IV A LICEO LINGUISTICO  
LUPO DOMENICO - II A IPSASR  
LUPO LORIANA - V A IPSASR

# LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

## CONTRIBUTORS

### ALUNNI

MALTA CLARISSA - II B IPSEOA  
MANCUSO ELISA - V B IPSEOA  
MARCHICA LUCIA - V A IPSASR  
MARGAGLIOTTA FRANCESCO - V A IPSASR  
MATINA ANDREA - III B I PSEOA  
MENDOLA ELISA - II B IPSEOA  
MINNELLA FLAVIO - V B IPSEOA  
MISTRETTA ELISA - V B IPSEOA  
MORREALE CALOGERO - V B IPSEOA  
MORREALE ELISA - III B IPSEOA  
MORREALE SALVATORE - II A IPSASR  
NOTARO VINCENZO - II A IPSASR  
NOTO FRANCESCA - II B IPSEOA  
NUCERA MARIA CHIARA - IV A L. LINGUISTICO  
NUCERA GIOVANNI PIO - II A IPSEOA  
OGNIBENE FEDERICA - V A IPSASR  
ORLANDO ONOFRIO - II B IPSEOA  
PACE ROSARIO - II A IPSASR  
PALMERI COSIMO - II A IPSASR  
PAPIA GIUSEPPE - V A IPSASR  
PIRRELLO MARTINA - II B IPSEOA  
PROVENZANO MARIA CHIARA - III B IPSEOA  
PULEO CLARA - V B IPSEOA  
RAGUSA GIORGIA - II B IPSEOA  
REINA PASQUALE - V A IPSASR  
RICOTTA GIUSEPPE - II A IPSASR  
SAGLIBENE SALVATORE - V A IPSASR  
SAPIA GIULIA - IV A L. LINGUISTICO  
SCIURBA MARIA SOFIA - IV A L. LINGUISTICO  
SINERI GIUSEPPE - II B IPSEOA  
SIRAGUSA ERIKA - II B IPSEOA  
SOLA SALVATORE - II A IPSASR  
SORCE LAURA - V B IPSEOA  
SPADARO PAOLA - III A IPSASR SERALE  
SPERA DANIELE - II A IPSASR  
TARAVELLA ANTONIO - II A IPSASR  
TRAINA AGOSTINO - II A IPSASR  
TERRITO ANTONELLA - II B IPSEOA  
VALLONE VINCENZO - II A IPSASR  
ZAFFUTO LUCREZIA - V B IPSEOA

### DOCENTI

PROF.SSA ALIO MARIA JOSÉ  
PROF.SSA ALBERGHINA ANTONELLA  
PROF.SSA CALÁ VINCENZA  
PROF.SSA CANNELLA SIMONA  
PROF. CONTE FILIPPO  
PROF.SSA GIARDINA MARIA SILVANA  
PROF.SSA NAVARRA MARIELLA  
PROF.SSA NOLA ROSANNA  
PROF. PALMERI ALFONSO  
PROF.SSA PIAZZA MARIA CONCETTA  
PROF.SSA PIDONE MARILINA  
PROF. SCRUDATO DOMENICO  
PROF. SORCE SALVATORE  
PROF. ZUCCHETTO DIEGO

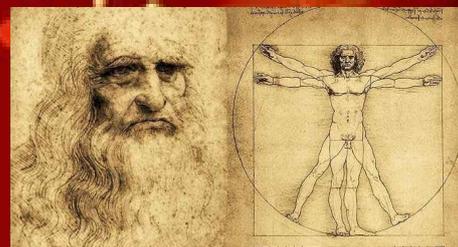
### COLLABORATORI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

DOTT. NARCISI BIAGIO  
SIG. SCOZZARO SALVATORE

### CONTRIBUTI EXTRA-SCOLASTICI

SIG.RA DAIDONE GIUSEPPINA

# RUBRICHE



## 1 ALMANACCO

- É SUCCESSO OGGI

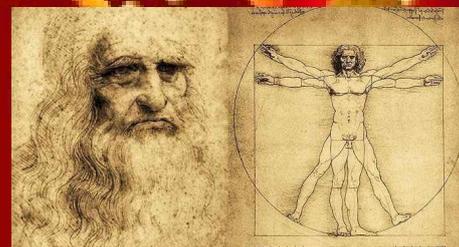
## 2 LE NOSTRE ATTIVITÀ

- LABORATORIO: DAL LATTE AL FORMAGGIO
- LABORATORIO: LA CAMERA DI CRESCITA
- AGENDA 2030: TURISMO ACCESSIBILE E SOSTENIBILE
- INTERPRETI... PER UNA VOLTA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE
- LA COSTITUZIONE TRA MEMORIA DEL PASSATO, ATTUALITÀ E PROGETTI PER IL FUTURO

## 3 L'ARTISTA DEL MESE

- L'ARTE PRESEPIALE
- LA FAMIGLIA
- UN PICCOLO PAESINO DI CAMPAGNA
- LE DUE VOCI
- CAVIARDAGE: LA VITA, IL DOLORE
- COVID- 19: STOP THE SPREAD!
- L'AMORE E I SUOI EFFETTI

# RUBRICHE



## 4 IL NOSTRO TERRITORIO

- VILLALBA II PARTE: LE SERRE, LA CHIESA MADRE DI SAN GIUSEPPE, GLI EVENTI DI DICEMBRE
- PILLOLE DI STORIA LOCALE: LA TRADIZIONE DEL NATALE A MUSSOMELI DALLE PAGINE DI MARIA COCUZZA

## 5 RICETTE DEL MESE

- CUCCIA CON OLIO
- BUCCELLATO SICILIANO

## 6 MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIBRI, ARTE & CULTURA

- QUANDO POESIA E MUSICA SI INCONTRANO: LE SPECIE ARBOREE NE "LA PIOGGIA NEL PINETO" DI GABRIELE D'ANNUNZIO
- IL LINGUAGGIO UNIVERSALE DELLA MUSICA

## 7 ATTUALITÀ

- VIA LIBERA AI VACCINI

# Intervista

## al Sindaco Dott. Giuseppe Catania

Quando contatto telefonicamente il Sindaco Giuseppe Catania, per informarlo dell'iniziativa che lo vedrebbe nelle vesti di intervistato per il nostro giornalino scolastico, e gli chiedo la sua disponibilità a tal proposito, non esita a rispondermi con enfasi: "Per me è un piacere!".

Colgo adesso l'occasione, nel trasferire la nostra chiacchierata sulle pagine del giornalino scolastico, per ringraziare nuovamente il Sindaco per aver voluto dedicare, tra i molteplici impegni, un po' del suo prezioso tempo ai nostri studenti dell'Istituto "Virgilio".

Di seguito l'intervista integrale:

- **Sindaco, la prima curiosità che ho avuto quando ho pensato alle domande da porle in questa intervista è stata: "Che cosa lo avrà spinto a prendere la decisione di candidarsi come Sindaco?"**

Mi ha spinto il mio amore per questa città, dove sono nato e dove ho deciso di vivere, malgrado il mio lavoro mi portava molto spesso fuori Mussomeli. Ma mi ha spinto anche il desiderio di dare il mio contributo al miglioramento ed alla crescita economica e sociale di Mussomeli.

- **Quali sono i compiti di un Sindaco?**

I compiti del sindaco sono paragonabili a quelli di un amministratore di una società. In pratica è il legale rappresentante della comunità che amministra.

- Il Sindaco è il "**primo cittadino**". Viene chiamato così proprio per sottolineare l'importanza del ruolo che riveste. E' eletto solo dagli abitanti del comune, rimane in carica per cinque anni e sostanzialmente ha il compito di far funzionare bene la nostra cittadina.

- Tra tutte le figure politiche che sono previste dalla Repubblica italiana, quella del sindaco è quella più vicina alla vita dei cittadini perché incide direttamente su temi "quotidiani" come la gestione dei rifiuti, la pulizia e la manutenzione delle strade, la sicurezza, il traffico, le condizioni di sviluppo della propria comunità etc... In sostanza, ha un ruolo importante nel determinare la qualità della vita della comunità in cui vive, in questo caso Mussomeli. Vorrei sottolineare, però, che il Sindaco può riuscire veramente a rendere più bella la nostra città, ma ha bisogno dell'aiuto di tutti i cittadini ed in particolare dei cittadini più giovani che poi saranno i nuovi dirigenti del futuro; penso per esempio al tema della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata, la pulizia e il rispetto dei luoghi pubblici, delle strade e del verde pubblico.

- Il Sindaco è il **capo della giunta**, l'organo che ha il potere di applicare le leggi (potere esecutivo) all'interno del nostro comune. La giunta è composta dagli assessori (cinque a Mussomeli) e funziona in maniera simile al governo nazionale; il suo operato e quello del sindaco è "controllato" da un altro organo importante, il consiglio comunale.

- Il sindaco è anche **autorità sanitaria locale**. In questa veste, può emanare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica, come ad esempio mi è successo in questi ultimi mesi nella gestione dell'epidemia da CORONAVIRUS.

- Il sindaco è inoltre **ufficiale del Governo** ed in virtù di questo deve vigilare sulla sicurezza e l'ordine pubblico, mediante l'emanazione di atti e regolamenti e lo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge. Inoltre, promuove anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di Polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza.

- Il sindaco, quale ufficiale del Governo, è altresì **ufficiale di stato civile** ed **ufficiale dell'anagrafe**, e come tale vigila rispettivamente alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione.

- **Si è mai trovato in difficoltà nello svolgimento del suo mandato? Se sì, come ha superato tali difficoltà?**

Le difficoltà nella gestione del ruolo del sindaco sono all'ordine del giorno proprio perché sono tanti gli aspetti con cui ogni giorno si ha a che fare. Ciò che mi mette in grande difficoltà è non poter dare tutte le risposte che vorrei dare e che i cittadini di Mussomeli si aspettano. Ed è evidente che non tutto si può fare e, dunque, bisogna imparare anche a saper convivere con la possibilità di non poter risolvere tutti i problemi, soprattutto quelli la cui soluzione non dipende solo dal sindaco o dal comune.

- **Cosa rappresenta per lei la politica?**

Per me la politica è un'arte nobile. L'arte di governare la propria città con spirito di servizio, ascoltando i propri cittadini, cercando di dare loro delle soluzioni, quando questo è possibile. Ma soprattutto la politica è per me lo strumento attraverso il quale assicurare prospettiva e benessere al proprio territorio.

**Quando pensiamo alle figure istituzionali le immaginiamo sempre "in alta uniforme" (per usare un'espressione propria delle cariche militari); immaginiamo per esempio un sindaco con la fascia tricolore. A volte tendiamo a dimenticare, però, che chi indossa quella fascia è anche un uomo comune. Per questo vogliamo conoscerla meglio anche sotto questo aspetto. Pertanto volevo chiederle:**



- **Innanzitutto cosa significa per un uomo comune indossare quella fascia tricolore**

La fascia tricolore si caratterizza per il suo valore altamente simbolico e il Sindaco, nel suo ruolo di rappresentante della comunità locale, la indossa in alcuni eventi o manifestazioni, consapevole di tale valore simbolico. Alla fascia tricolore è attribuita una specifica funzione che è distintiva (include lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune), finalizzata a rendere palese la differenza tra il Sindaco e gli altri titolari di pubbliche cariche e, nel contempo, sottolinea l'impegno che il Sindaco si assume nei confronti dello Stato e della comunità locale.

In quelle circostanze in cui mi capita di indossare la fascia tricolore sento, in modo ancor più evidente di quanto già non avvenga solitamente, il peso della responsabilità di rappresentare Mussomeli. Fatto quest'ultimo che vivo con grande senso d'onore ed orgoglio.

- **Qual è la sua "giornata tipo"**

Di solito mi sveglio alle 06.00 di mattina. Impiego un'oretta per leggere e tenermi aggiornato sul piano politico, sul piano della cronaca, per leggere la posta che mi viene sottoposta ogni giorno.

Fatto ciò, esco per i sopralluoghi sul territorio prima di andare al comune e lì inizio il mio lavoro: incontro i cittadini, mi riunisco con gli assessori, con i dipendenti comunali, a volte con i consiglieri, per portare avanti il grande lavoro amministrativo che serve per migliorare la qualità di vita del proprio territorio e per sviluppare nuove progettualità che possano garantire prospettiva e sviluppo a Mussomeli. Almeno una volta a settimana mi reco a Palermo, presso i vari assessorati o il Palazzo di Regione per portare avanti le iniziative progettate per Mussomeli. Almeno un altro giorno a settimana, inoltre, lo dedico in incontri e riunioni con gli altri miei colleghi sindaci del territorio per le iniziative in comune che abbiamo su vari fronti: gestione rifiuti, viabilità, sviluppo economico, etc. Capita solitamente di saltare il pranzo e mangiare qualcosa al volo direttamente in ufficio. La mia "giornata tipo" si conclude infine intorno alle 21.30/22.00 ritornando a casa.

- **Ha delle passioni particolari? Trova il tempo per dedicarsi ad esse?**

Ho diverse passioni che però da quando sono amministratore del comune non riesco ovviamente a portare avanti con la stessa frequenza di prima. Mi piace molto leggere, ascoltare musica, viaggiare. E soprattutto mi piace molto l'automobilismo.

- **Le piace il suo lavoro?**

Lo amo. Mi appassiona. Mi coinvolge. Mi da energia e forza. Io ritengo che ogni uomo debba lasciare il segno del suo passaggio sulla vita. E fare bene ciò che si fa (qualunque cosa essa sia), io ritengo sia lo strumento per lasciare il segno del proprio passaggio.

**A chiusura di questa intervista volevo chiederle di completare, secondo quello che è il suo pensiero, questa definizione: La scuola perfetta...**

La scuola perfetta dal mio punto di vista è quella che riesce a fornire gli strumenti cognitivi agli studenti per costruire il proprio futuro, per sapere diffondere senso civico ed il rispetto dell'essere umano.

Sono stato felice di poter raccontare un po' di me e del mio lavoro a voi ragazzi che rappresentate il futuro di questa terra e che sarete i futuri amministratori di questo territorio.

***A cura della  
Prof.ssa Mariella Navarra***



***Almanacco  
del  
mese***

# É successo Oggi

## 1 Dicembre 1913

Ford introduce la catena di montaggio, decine di operai in fila, lungo un nastro trasportatore, che ripetono gli stessi gesti a un ritmo cadenzato. Funziona così la catena di montaggio, introdotta per la prima volta nelle fabbriche da Henry Ford il 1° dicembre del 1913. Inutile specificare che aumentò drasticamente la richiesta e la produzione, quindi ci furono più posti di lavoro e quindi i più guadagni.



## 2 Dicembre 1804

Napoleone incoronato imperatore di Francia. Nella splendida cornice di Notre Dame, restaurata per l'occasione, ebbe luogo la cerimonia di incoronazione di Napoleone Bonaparte a imperatore dei francesi, con il titolo di Napoleone I. Era il 2 dicembre del 1804, l'11 frimaio anno XII secondo il calendario rivoluzionario in uso dal 1793.



## 3 Dicembre 1992

Viene inviato e ricevuto il primo SMS della storia. «Merry Christmas» era il contenuto del messaggio inviato, il 3 dicembre del 1992, dal computer dell'ingegnere inglese della Vodafone, Neil Papworth, al telefono cellulare di un collega. Un semplice augurio natalizio, fatto con largo anticipo, ricordato come il primo SMS inviato nella storia dei dispositivi elettronici.



## 4 Dicembre 2016

In Italia si tiene il terzo referendum costituzionale della storia repubblicana. Ebbe ad oggetto la cosiddetta riforma costituzionale Renzi-Boschi, diretta a modificare sotto vari profili la seconda parte della Costituzione. Il disegno di legge costituzionale era stato approvato in via definitiva dalla Camera il precedente 12 aprile.



### **5 Dicembre 1484**

Inizia la caccia alle streghe. «È recentemente giunto alle nostre orecchie che in alcune regioni dell'alta Germania, molte persone di entrambi i sessi, rinnegando la fede cattolica, si sono abbandonate a demoni maschi e femmine, e che, a causa dei loro incantesimi, lusinghe, sortilegi, e altre pratiche abominevoli, hanno causato la rovina propria, della loro prole, degli animali, e dei prodotti della terra, così come di uomini e donne».

Recita così un passo significativo della bolla *Summis desiderantes affectibus* ("Desiderando con supremo ardore"), promulgata «nell'anno del Signore 1484, cinque dicembre» da papa Innocenzo VIII, con cui venne messa definitivamente al bando la stregoneria.



### **5 Dicembre 1901**

Nasce Walt Disney. L'uomo che riuscì a tradurre i propri sogni su pellicola da 8 millimetri, tirando fuori tutta la poesia della settima arte. Idolo dei bambini... ed anche di più grandi! (Morirà il 15 dicembre 1966, all'età di 65 anni.)

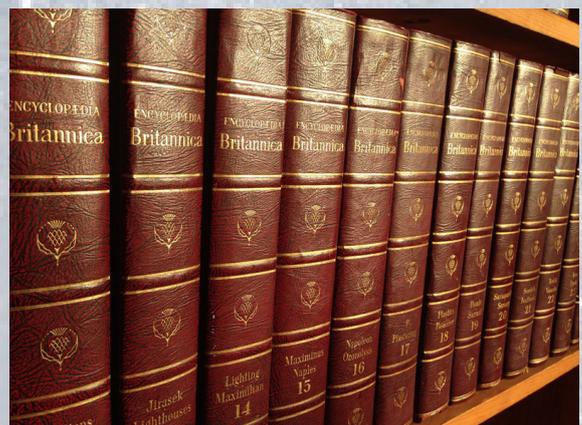
### **5 Dicembre 1933**

Finisce il proibizionismo in America. E l'America si riprese la libertà di bere e, cosa meno nobile, di alzare troppo il gomito. Alle 17,27 (ora di New York) del 5 dicembre 1933, boccali di birra e bicchieri di whisky tintinnarono in alto a salutare la fine del proibizionismo, sancita con la ratifica del XXI emendamento da parte dello Utah, 36° Stato a firmare l'atto.



### **6 Dicembre 1768**

Pubblicata la prima edizione dell'Enciclopedia Britannica. Considerata per oltre due secoli la fonte più autorevole del sapere universale, l'Enciclopedia Britannica vide la luce in pieno secolo dei lumi, ad opera di un libraio, Colin Macfarquhar, e di un incisore, Andrew Bell, scozzesi.



### **7 Dicembre 1941**

Il Giappone attacca la base di Pearl Harbor. L'aria di festa di una tranquilla domenica mattina nella base aeronavale americana di Pearl Harbor, nelle isole Hawaii, viene bruscamente interrotta dal rombo di oltre 300 caccia giapponesi. Lancette sulle 7.40, è l'inizio di un attacco a sorpresa tra i più drammatici della storia mondiale, non preceduto da alcuna dichiarazione di guerra.



### **8 Dicembre**

#### **IMMACOLATA CONCEZIONE**

### **8 Dicembre 1980**

John Lennon viene assassinato. Una voce dall'ombra «Mr Lennon!» e subito dopo sei colpi di pistola, cinque a segno nella schiena di John Lennon, che cade a terra esanime sotto gli occhi della moglie Yoko Ono, all'ingresso del Dakota Building.



### **9 Dicembre 2003**

“Giornata internazionale contro la Corruzione”. La corruzione crea un circolo vizioso che impoverisce sempre più i paesi dove il problema è endemico. Tra le conseguenze: gli investimenti stranieri leciti vengono scoraggiati e le piccole imprese nazionali non riescono a superare l'ostacolo dei così detti “costi di avviamento”. In molti paesi la credibilità e la fiducia dei cittadini nel governo viene minata principalmente dalla corruzione, che alimenta anche forme di estremismo e divisioni sociali.





**13 Dicembre 1545**



Inizia il Concilio di Trento, il XIX concilio ecumenico della Chiesa cattolica, convocato per reagire alla diffusione della riforma protestante in Europa. L'opera svolta dalla Chiesa per porre argine al dilagare della diffusione della dottrina di Martin Lutero produsse la controriforma. Il concilio di Trento si svolse in tre momenti separati dal 1545 al 1563 e durante le sue sessioni a Roma si succedettero cinque papi (Paolo III, Giulio III, Marcello II, Paolo IV e Pio IV). Prodotte una serie di affermazioni a sostegno della dottrina cattolica che Lutero contestava. Con questo concilio la Chiesa cattolica rispose alle dottrine del calvinismo e del luteranesimo.

**14 Dicembre 37**

Nasce Nerone, è stato il quinto imperatore romano, l'ultimo appartenente alla dinastia giulio-claudia. Regnò circa quattordici anni dal 54 al 68, anno in cui si suicidò. Nerone fu un principe molto controverso nella sua epoca; ebbe alcuni innegabili meriti, soprattutto nella prima parte del suo impero, quando governava con la madre Agrippina e con l'aiuto di Seneca, filosofo stoico, e di Afranio Burro, prefetto del pretorio, ma fu anche responsabile di delitti e atteggiamenti dispotici.



**14 Dicembre 1799**



Napoleone Bonaparte diventa Primo Console di Francia. Fattosi nominare Primo Console, ossia concretamente superiore a qualsiasi altro potere dello Stato, Napoleone ricostruiva la Francia con una struttura amministrativa fortemente accentratrice che è rimasta tale fino a oggi: la Francia veniva frazionata in dipartimenti, distretti e comuni, rispettivamente amministrati da prefetti, sottoprefetti e sindaci. Le casse dello Stato venivano risanate dalle conquiste di guerra e dalla fondazione della Banca di Francia, nonché dall'introduzione del franco d'argento che poneva fine all'era degli assegnati e dell'inflazione. La lunga lotta contro il Cattolicesimo si concludeva con il Concordato del 1801, ratificato da papa Pio VII, che stabiliva il Cattolicesimo «religione della maggioranza dei francesi» (benché non religione di Stato), ma non riconsegnava al clero i beni espropriati durante la rivoluzione. Nel campo dell'istruzione, Napoleone istituì i licei e i politecnici, per formare una classe dirigente preparata e indottrinata, ma tralasciò l'istruzione elementare, essendo dell'idea che il popolo dovesse rimanere in una certa ignoranza per garantire un governo stabile e un esercito ubbidiente. Il consolato di Napoleone divenne «a vita» con il plebiscito del 2 agosto 1802. Si apriva la strada all'istituzione dell'Impero napoleonico.



**15 Dicembre 1979**

Nasce Rai 3. «Mi chiamo Fabiana e sono qui per presentare le trasmissioni della terza rete». Con tono emozionato, rivoluzionario per la TV pubblica di allora, l'annunciatrice Fabiana Udenio tiene a battesimo Rete 3, alle 18.30 di sabato 15 dicembre.

**16 Dicembre 1773**

Boston Tea Party. Il Boston Tea party, noto anche come distruzione del tè, è considerato uno degli atti di ribellione più famosi della storia moderna e un episodio cruciale nel cammino verso la Rivoluzione americana, che scoppiò due anni dopo.



**17 Dicembre 1999**

Viene istituita la "Giornata Mondiale contro la violenza sulle Donne" Più l'assemblea generale delle Nazioni unite ha istituito questa giornata per eliminare la violenza contro le donne punto la ricorrenza viene celebrata il 25 novembre di ogni anno.



**18 Dicembre 1990**

Giornata dei Migranti. La celebrazione di questa giornata si tiene dal 2000.

La data scelta ricorda l'adozione da parte dell'assemblea generale ONU della "convenzione per la protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie"



**19 Dicembre 1861**

Nasce Italo Svevo. Il più europeo degli scrittori italiani a cavallo tra Ottocento e Novecento, interprete dell'alienazione dell'uomo moderno nella società, in linea con i coevi Pirandello, Joyce e Proust.



**20 Dicembre 1906**

Nasce Fernanda Gattinoni. È stata la stilista delle dive del cinema durante il periodo d'oro della dolce vita romana, fondatrice di una delle case di moda più prestigiose.



**21 Dicembre 1898**

Scoperta del "Radio", dai coniugi Curie. Analizzando sistematicamente l'uranio in diversi composti e forme con uno strumento messo a punto dal marito Pierre, l'elettrometro (per la misurazione delle correnti elettriche deboli) Marie Curie realizzò che l'emettere radiazioni è una proprietà atomica dell'uranio. Chiamò il fenomeno radioattività, ma si accorse, ben presto, che i minerali contenenti uranio erano più radioattivi dell'uranio stesso.



**22 Dicembre 1947**

La Costituzione italiana è approvata. Montecitorio, lunedì 22 dicembre 1947. L'aula della Camera è gremita in ogni scranno per il grande appuntamento con la storia: all'ordine del giorno c'è la votazione della Costituzione della Repubblica italiana, cui hanno lavorato per oltre un anno tutte le forze politiche.



**23 Dicembre 1978**

Volo Alitalia 4128. Protagonista della seconda tragedia che riguardò lo scalo palermitano. L'incidente fu attribuito a un errore dei piloti nell'eseguire le procedure per un atterraggio notturno. Sull'aereo c'erano 129 persone, 108 le vittime, 21 i feriti e altrettanti sopravvissuti illesi.



**24 Dicembre 1871**

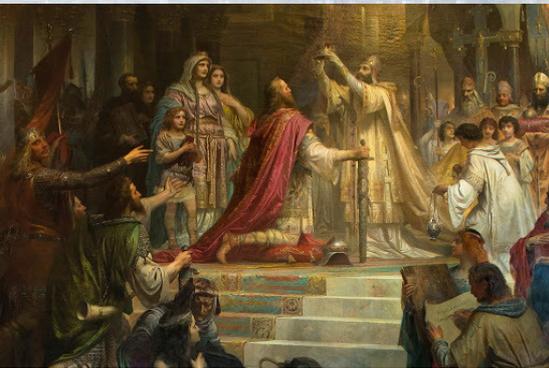
La prima dell'Aida di Giuseppe Verdi. Al Teatro khediviale dell'Opera del Cairo, il 24 dicembre 1871, venne eseguita in pubblico per la prima volta l'Aida, celebre capolavoro di Giuseppe Verdi, tra le più eseguite nei teatri di tutto il mondo.



**25 Dicembre  
NATALE**

**25 Dicembre 800**

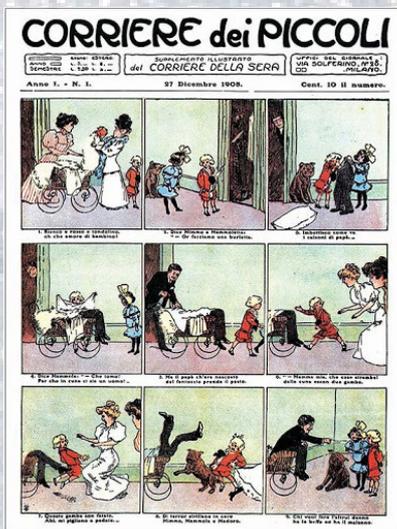
Carlo Magno è incoronato imperatore. «A Carlo, piissimo, augusto, incoronato da Dio, grande e pacifico imperatore, vita e vittoria». È la formula pronunciata da papa Leone III quando, il 25 dicembre dell'anno 800, incoronò Carlo Magno imperatore della basilica di San Pietro. In quella notte di Natale nacque ufficialmente il Sacro Romano Impero, il cui destino segnò per sempre la storia del continente europeo.



**26 Dicembre 2004**

Tsunami in Indonesia. A Sumatra, verso le 8, ora locale (le 2 di notte in Italia), la terra è scossa da un tremendo terremoto di magnitudo 9.0 della scala Richter, il cui epicentro viene localizzato al largo della costa di Sumatra, nel golfo del Bengala. L'evento sismico sprigiona un'energia di proporzioni inaudite che, spingendo dagli abissi marini verso l'alto, origina un maremoto.





**27 Dicembre 1908**

Nasce il fumetto italiano. Nell'Italia di re Vittorio Emanuele III e del terzo Governo Giolitti apparve in edicola il Corriere dei Piccoli, supplemento settimanale illustrato del Corriere della Sera. Questa data venne considerata in seguito come l'inizio del fumetto italiano.

**28 Dicembre 1895**

Nasce il cinema con i fratelli Lumière. Un gruppo di operai, per lo più donne, con indosso abiti tipici della Belle Époque, esce dalla fabbrica al termine della giornata di lavoro. È l'episodio iniziale del cortometraggio proiettato dai fratelli Lumière davanti a una sparuta platea che, alla modica cifra di un franco, assistette a quello che oggi è considerato il primo film della storia del cinema.



**30 Dicembre 2012**

Muore, a 104 anni, la Grandissima Rita Levi-Montalcini. Nata a Torino, è stata una delle menti più eccelse e illustri che la ricerca italiana abbia conosciuto. Ricercatrice e neurologa, nel 1986 è stata insignita del Nobel per la medicina in quanto, negli anni Cinquanta, i suoi studi la portarono alla scoperta e all'identificazione del fattore di accrescimento della fibra nervosa o NGF (Nerve Growth Factor), una proteina coinvolta nello sviluppo del sistema nervoso dei vertebrati e analizzata tutt'oggi per trovare la cura per le più gravi malattie che colpiscono il sistema nervoso, tra cui la sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e il morbo di Alzheimer.



**31 Dicembre 1887**

Muore, a 59 anni, Gustave Courbet caposcuola del realismo, è nel novero dei pittori più autorevoli dell'Ottocento europeo, noto anche per la vena erotica di alcune opere.



**A cura di  
Calogero Morreale  
Elisa Mancuso  
V B IPSEOA**



***Le nostre attività...***

***...si apra il sipario!***

***Siamo noi i  
protagonisti!***

# **LABORATORIO:**

## ***Dal latte al formaggio***



Nell'ambito delle attività didattico - formative dell'anno in corso 2020/21 e del PCTO (percorso delle competenze trasversali e dell'orientamento), nel minicaseificio dell'Istituto Agrario di Mussomeli, con gli alunni della classe IV B guidata dal prof. Sorce Salvatore, docente della disciplina Tec. Di Allevamento, dall'insegnante tecnico pratico prof. Palmeri Alfonso, e dal tecnico aziendale Dott. Narcisi Biagio, si è svolta una interessante e piacevole attività laboratoriale, riguardante " la trasformazione del latte in formaggio".

Le finalità sono molteplici, innanzitutto :



- **Didattico-formativo;** di studio del processo di trasformazione del latte in formaggio (caseificazione), facendo vedere e spiegando agli alunni come si attua la trasformazione e quali sono i passaggi salienti per l'ottenimento di un buon formaggio, quali sono cioè le varie fasi per la sua realizzazione; quale tecniche adoperare, ecc...;
- **Sociale;** la sua realizzazione ha visto la partecipazione attiva dei ragazzi, in parte presenti in laboratorio, in parte collegati da casa con la DDI, lavorando così in sinergia, diretti in maniera professionale dai docenti Prof. Sorce Salvatore e Palmeri Alfonso, con l'attenta collaborazione del dott. Narcisi Biagio . Questo modo di operare ha consentito loro di lavorare in gruppo, mettendo ciascuno la propria capacità e dedizione.
- **Personale;** ognuno è entrato nella parte sentendosi per un giorno un casaro, capace di realizzare tale trasformazione con l'ottenimento di un prodotto di qualità" il formaggio".

I ragazzi hanno così potuto ammirare le varie fasi del processo della caseificazione:

- **latte portato a temperatura corporea 36-37°C;**
- **aggiunta del caglio** prodotto derivante dalla triturazione del prestomaco degli agnellini con aggiunta di sale;
- **Coagulazione delle proteine:** (caseina) che con il calcio precipita formando la cagliata di paracaseinato di calcio;
- **Spurgo è rottura della cagliata:** con il rompicagliata o (spini), la cagliata viene rotta, separando la pasta dal siero. Ai ragazzi è stato spiegato che se si vogliono ottenere formaggi a pasta dura come (il pecorino, il grana o il parmigiano), la cagliata deve essere rotta in frantumi più piccoli, se invece si vogliono ottenere formaggi a pasta molle (gorgonzola, formaggio fresco spalmabile, ecc...) i frantumi devono essere più grossi.
- **Spurgo o Sineresi:** in questa fase si è provveduto ad allontanare il siero dalla cagliata. Quest'ultima è stata poi presa e messa nelle forme cilindriche (fuscelle) di plastica messe nel tovaiere e pressate ulteriormente onde permettere la fuoruscita di siero.

Ai ragazzi è stato poi fatto vedere il processo che porta alla formazione della ricotta ottenuta dalla coagulazione delle lattoglobuline e lattoalbumine (proteine del siero).

Dal siero con l'aggiunta del 10% di latte e portato a temperature di 90°C, si ottiene per affioramento la ricotta.

- **Cottura:** questa procedura è stata effettuata portando a riscaldamento la cagliata tra i 42 e i 55°C allo scopo di eliminare ulteriormente la perdita di acqua;
- **Salatura:** è stato spiegato agli alunni che questa operazione può avvenire a secco o in salamoia, e ha la finalità di accelerare lo spurgo dell'acqua, evitare il formarsi di muffe ed accentuare la sapidità.
- **Stagionatura o maturazione:** agli alunni è stato detto relativamente a questa fase che i formaggi in relazione a questo processo si definiscono freschi, semistagionati e stagionati, mentre in considerazione all'umidità si definiscono molli, semiduri e duri. In questa fase lo stagionatore, tenendo sotto controllo la temperatura e l'umidità dei locali, ha il difficile compito di portare a maturazione i formaggi. Naturalmente ad ogni tipologia di formaggio deve corrispondere una stagionatura più o meno lunga.



La Sicilia, ha un percorso segnato sulla via della qualità delle produzioni agricole e zootecniche; la loro certificazione potrà consentire la conquista dei mercati ed il mantenimento degli standard qualitativi raggiunti dalle nostre aziende.

La zootecnia nel nostro territorio è particolarmente sviluppata, Mussomeli e i paesi limitrofi come Cammarata e San Giovanni Gemini vengono annoverati come centri la cui fonte di reddito si basa essenzialmente nei prodotti zootecnici, formaggio in particolare.

A Cammarata con un progetto PON è stata realizzata in quest'ultimi anni la "via dei formaggi".

Gli alunni sono entusiasti di tale iniziativa e hanno mostrato di gradire la didattica sia in laboratorio come in questo caso che in campo, di certo più stimolante della teoria, e, incuriositi hanno posto diverse domande, riguardanti la trasformazione, l'aspetto commerciale, l'ottenimento dei marchi di qualità per i formaggi Dop in particolare ecc...

Per questo motivo il minicaseificio, oltre ad essere una grande risorsa per la scuola e per i ragazzi, si candida in un prossimo futuro, a diventare un laboratorio a cielo aperto volta alle ricerche e alle sperimentazioni che gli studenti dell'Istituto Professionale Agrario, vorranno fare in questo settore, diventato sempre più strategico per la realtà economica del territorio.

Pertanto si auspica in un prossimo futuro che queste attività pratiche, diventino sempre più frequenti, nell'interesse generale soprattutto degli studenti che potranno così incrementare il loro bagaglio culturale, in questo comparto divenuto sempre più importante per l'economia agricola dell'entroterra collinare siciliano.

***A cura dei***

***Proff.ri Salvatore Sorce e Alfonso Palmeri***

# **LABORATORIO:**

## **La camera di crescita**

Continuano le attività didattico-pratiche presso i laboratori dell'istituto "Virgilio" di Mussomeli. In questi giorni, gli alunni delle classi 1A-2A-3A della sezione IPSASR diretto dal Dirigente Scolastico Dott. Maggio Vincenzo, sotto la guida dei docenti Sorce Salvatore, Zucchetto Diego, dell' ITP Scrudato Domenico, dell' A. Tecnico Scozzaro Salvatore e dell'addetto all'azienda agraria Dott. Narcisi Biagio, hanno effettuato delle prove di germinazione utilizzando la camera di crescita (da tempo inattiva) in dotazione al laboratorio di scienze meristematiche.

Tale camera di crescita, consente di monitorare le condizioni climatiche (temperatura, umidità e luce) durante lo studio delle piante, aiutando anche i patologi a combattere le malattie delle piante.

L'attività laboratoriale è iniziata utilizzando semi di grano tenero, finocchio, peperoncino, zucchine ed altre cucurbitaceae e di luppolo e bambù (quest'ultimi in fase sperimentale).

Si sta continuando con la coltivazione di fiori partendo dai semi e con la moltiplicazione di piante tramite talea, con queste attività si mira a fare acquisire delle conoscenze e delle competenze nel settore florovivaistico utilizzando la tecnica del learning by doing (imparare facendo).

**A cura dei Prof.ri**  
**Salvatore Sorce**  
**Domenico Scrudato**  
**Diego Zucchetto**  
**Dott. Biagio Narcisi**



# Agenda 2030: Turismo accessibile e sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

L'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale ed ecologica - e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. Nessuno deve morire per fame o per mancanza di igiene; tutti devono avere cure mediche adeguate e istruzione; l'uomo e la donna devono ottenere uguaglianza nel ruolo pubblico e privato; si devono adottare le misure necessarie per curare il nostro pianeta cercando di ridurre al massimo l'inquinamento. L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. Entro il 2030 siamo tutti coinvolti per raggiungere il meraviglioso obiettivo di ottenere benessere eco sostenibilità eco solidarietà e pace per il nostro pianeta e per tutti i suoi abitanti nessuno escluso.

Ecco illustrati di seguito i 17 goal dell'Agenda 2030:

- Goal 1: Sconfiggere la povertà**
- Goal 2: Sconfiggere la fame**
- Goal 3: Salute e benessere**
- Goal 4: Istruzione di qualità**
- Goal 5: Parità di genere**
- Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari**
- Goal 7: Energia pulita e accessibile**
- Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica**
- Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture**
- Goal 10: Ridurre le disuguaglianze**
- Goal 11: Città e comunità sostenibili**
- Goal 12: Consumo e produzione responsabili**
- Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico**
- Goal 14: Vita sott'acqua**
- Goal 15: Vita sulla Terra**
- Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide**
- Goal 17: Partnership per gli obiettivi**



# OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il turismo è diventato, durante gli ultimi anni, un bisogno sociale primario. Rappresenta sia un fattore economico molto importante sia uno strumento di conoscenza ed emancipazione personale. Appunto per questo, oggi è indispensabile garantire l'accesso all'esperienza turistica a tutti i cittadini, indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche. L'accessibilità, ossia l'assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, è la condizione indispensabile per consentire la fruizione del patrimonio turistico italiano.

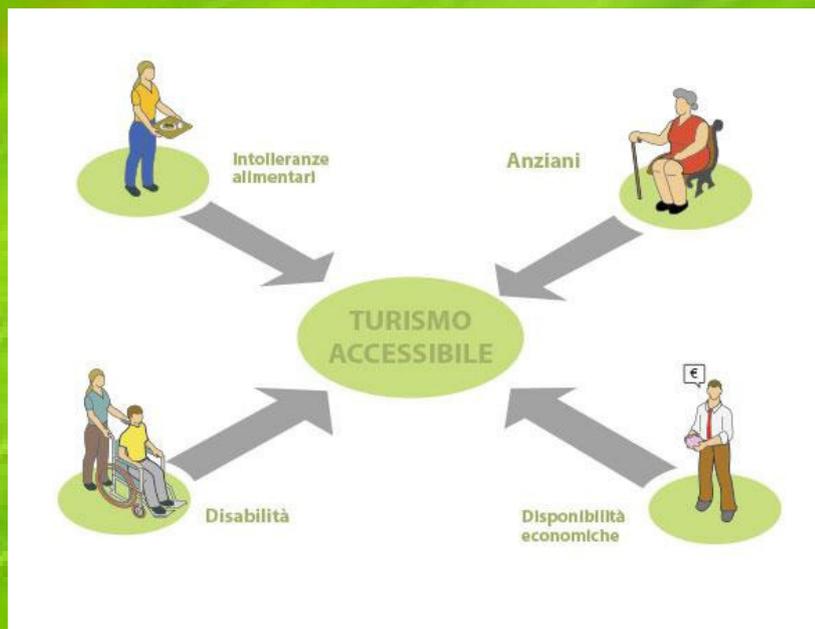
Il Turismo accessibile è un insieme di strutture e servizi messi a disposizione di persone con disabilità o bisogni speciali in modo che possano godere della possibilità di viaggiare, alloggiare e prendere parte ad eventi senza incontrare problematiche o difficoltà in condizioni di autonomia, ma anche di sicurezza e confort.

Il turismo è diventato, durante gli ultimi anni, un bisogno sociale primario. Rappresenta sia un fattore economico molto importante sia uno strumento di conoscenza ed emancipazione personale. Appunto per questo, oggi è indispensabile garantire l'accesso all'esperienza turistica a tutti i cittadini, indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche. L'accessibilità, ossia l'assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, è la condizione indispensabile per consentire la fruizione del patrimonio turistico italiano.

Il Turismo accessibile è un insieme di strutture e servizi messi a disposizione di persone con disabilità o bisogni speciali in modo che possano godere della possibilità di viaggiare, alloggiare e prendere parte ad eventi senza incontrare problematiche o difficoltà in condizioni di autonomia, ma anche di sicurezza e confort.



L'offerta di queste strutture e servizi si estende a un mercato ampio in cui si possono includere persone con disabilità, che presentino problemi di tipo motorio, sensoriale, cognitivo o di salute, ma anche persone che hanno delle difficoltà di tipo alimentare, per esempio soggetti con allergie o intolleranze alimentari. È rivolta anche a persone che per motivi di età hanno difficoltà a spostarsi o camminare a lungo, famiglie con bambini e comprende anche soggetti che non hanno una grande disponibilità monetaria. Un servizio o una struttura sono accessibili quando: risulta accessibile l'informazione relativa, cioè facilmente reperibile, comprensibile ed efficace; sono facilmente raggiungibili e interamente utilizzabili; il personale che vi opera è preparato a rispondere ai vari tipi di esigenze; sono inseriti in una "rete" accessibile. Inoltre bisogna potere e sapere proporre trasporti accessibili, strutture ricettive accessibili, ma anche proposte e programmi con itinerari accessibili.



Il Turismo Sostenibile viene definito dall'Organizzazione Mondiale del Turismo come "la ricerca dell'affermazione di quelle attività turistiche che non alterano l'ambiente e non ostacolano lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche". Il turismo sostenibile è capace di soddisfare le esigenze dei turisti di oggi e delle regioni ospitanti prevedendo e accrescendo le opportunità per il futuro.

Tutte le risorse dovrebbero essere gestite in modo tale che le esigenze economiche, sociali ed estetiche possano essere soddisfatte mantenendo l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica, i sistemi di vita dell'area in questione.

Il turismo sostenibile guarda quindi al futuro: si tratta di un insieme di pratiche e scelte che non danneggiano l'ambiente e favoriscono uno sviluppo economico durevole, non danneggiando i processi sociali locali, ma contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei residenti. Economia, Etica e Ambiente sono i principi fondamentali su cui si basa il turismo sostenibile.

Applicando i principi del turismo sostenibile è possibile mantenere un equilibrio tra la bellezza della condivisione delle proprie "ricchezze locali" con il mondo e la necessità di preservarle per le generazioni future, aumentando la qualità della vita dei residenti e rendendo uniche e indimenticabili le esperienze vissute dai turisti. Il turismo sostenibile è detto anche "turismo di nicchia" perché si contrappone al turismo di massa che non rispetta gli ambienti e le diversità culturali delle località visitate.



Distinguiamo diverse forme di turismo sostenibile: turismo lento; ecoturismo e turismo volontario.

Il turismo lento è un modo di viaggiare in cui il turista si muove con lentezza in un'area geografica limitata. Il turista che viaggia con lentezza si muove spesso a piedi o in bicicletta, cerca il contatto con le persone e vuole conoscere a fondo il territorio che visita.

L'ecoturismo è un modo di viaggiare responsabile in cui il turista si reca in ambienti naturali incontaminati e pone la propria attenzione sulle caratteristiche ambientali delle località visitate, quindi l'ecoturista trova occasione di relax osservando le bellezze naturali e cerca contemporaneamente di incontrare le popolazioni locali e di conoscerne la cultura.



Infine, il turismo volontario è destinato a chi desidera fare un'esperienza di volontariato, partecipando a un progetto di lavoro in un Paese in via di sviluppo.

Altri esempi di turismo sostenibile sono il trekking, le lunghe passeggiate all'aria aperta e il cicloturismo che è una forma di turismo praticata in bicicletta .



**A cura di**  
**Elisa Morreale**  
**Maria Chiara Provenzano**  
**Andrea Matina**  
**III B IPSEOA**

# INTERPRETI... PER UNA VOLTA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

"...La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé [...]. Perché si muova bisogna metterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità [...]. Quindi, voi giovani alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto - questa è una delle gioie della vita - che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo..."

Dal discorso di Pietro Calamandrei agli studenti milanesi (26 Gennaio 1955).

Partendo da questi insegnamenti, gli alunni della classe 2A Agraria, dopo avere studiato la nascita della Costituzione, il suo contenuto e i suoi caratteri, si sono cimentati, attraverso un linguaggio semplice ed essenziale, ad interpretare i Principi fondamentali della nostra Carta costituzionale.



**ART. 1** - L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

## Parole chiave

**Repubblica** - Forma di stato di carattere rappresentativo in cui l'organo supremo viene eletto direttamente da corpo elettorale o dai membri del Parlamento.

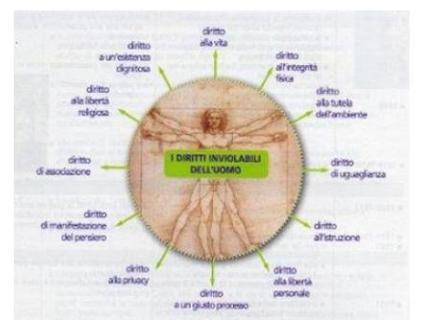
**Democrazia diretta e indiretta** - Nella democrazia diretta, il cittadino ha il diritto di intervenire e di prendere parte del processo decisionale. Invece, nella democrazia indiretta il cittadino sceglie il proprio rappresentante il quale agirà per suo conto.

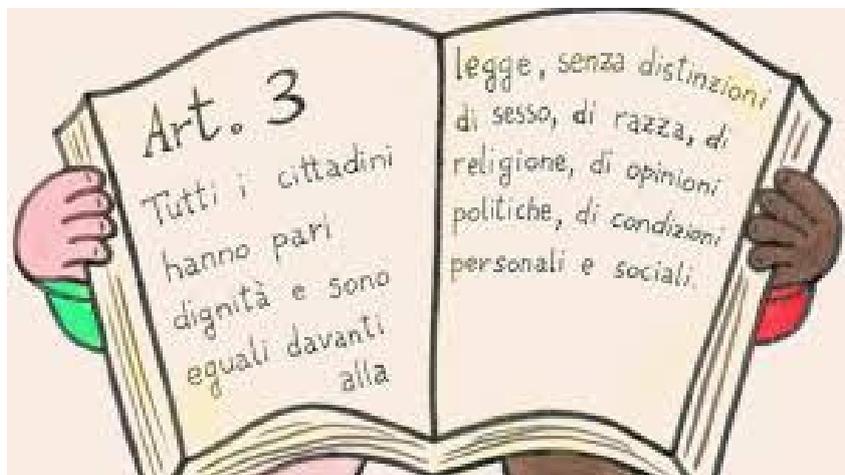
**ART. 2** - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

## Parole chiave

**I diritti inviolabili dell'uomo** - I diritti inviolabili dell'uomo sono ad esempio il diritto alla vita, il diritto all'integrità personale, il diritto alla libertà di pensiero. Si tratta, cioè, di diritti che nessuno ci può sottrarre.

**La Repubblica cosa deve fare...** - La Repubblica deve riconoscere, garantire e proteggere tutti questi diritti, cioè deve fare in modo che nessuno li possa violare.





**ART. 3** - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

#### **Parole chiave**

**L'uguaglianza formale** - L'uguaglianza formale significa che tutti i cittadini devono avere pari dignità senza nessun tipo di distinzioni. Lo Stato garantisce che davanti alla legge riceviamo tutti lo stesso trattamento, senza privilegi a favore di qualcuno e oneri a carico di qualcun altro.

**L'uguaglianza sostanziale** - Per rendere effettiva l'uguaglianza sostanziale, lo Stato deve svolgere il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini ci renderebbero diversi.

**La Repubblica**  
riconosce a tutti i cittadini  
**il diritto al lavoro**  
e promuove le condizioni  
che rendano effettivo questo diritto.  
Ogni cittadino ha il dovere di svolgere  
secondo le proprie possibilità e la propria scelta,  
**un'attività o una funzione**  
**che concorra al progresso**

**ART. 4** - La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, una attività o un funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

#### **Parole chiave**

**Il lavoro è un diritto** - Il lavoro è un diritto perché l'uomo dal lavoro ricava i mezzi per mantenersi, avere un'indipendenza economica e condurre una vita dignitosa.

**Il lavoro è un dovere** - Il lavoro è anche un dovere perché ogni cittadino può dare il suo contributo allo sviluppo della comunità, accrescendone la ricchezza.

**A cura di**

**Vincenzo Castiglione**

**II A IPSASR**

## Art.5

LA NOSTRA REPUBBLICA E' UNA E INDIVISIBILE,  
ANCHE SE POI SI ARTICOLA IN REGIONI,  
PROVINCE E COMUNI



**ART. 5** - La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

### Parole chiave

**L'Italia è una e indivisibile...** - L'Italia è unica e non può essere divisa in nessun modo.

**Decentramento amministrativo** -

Dislocazione di potere o di funzione tra diversi soggetti e organi dell'amministrazione pubblica, al fine di raccordare le esigenze della collettività agli enti a essi più vicini.



**ART. 6** - La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

### Parole chiave

**Minoranze linguistiche** - Una minoranza linguistica è una comunità, numericamente ridotta, che parla una lingua diversa da quella ufficiale. La tutela costituzionale si spiega perché la nostra legge fondamentale non indica la lingua ufficiale della Repubblica.



**ART. 7** - Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

### Parole chiave

**Rapporti tra Stato e Chiesa cattolica** - Questo articolo stabilisce la piena indipendenza e sovranità dello Stato dalla Chiesa e viceversa.

**I Patti Lateranensi del 1929** - I Patti lateranensi sono stati degli accordi sottoscritti tra il Regno d'Italia e la Santa Sede l'11 febbraio 1929. Durante questo periodo, divenne obbligatorio l'insegnamento della religione cattolica in tutte le scuole e lo Stato ammetteva un'unica confessione religiosa, quella cattolica (Stato confessionale).

**Il Nuovo Concordato 18 Febbraio 1984** - Il Nuovo Concordato ha abrogato il principio della religione cattolica come unica religione dello Stato (Stato laico); non è più obbligatorio l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole: ogni studente è libero di scegliere se avvalersene o meno.

**ART. 8** - Tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i prodotti statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

### Parole chiave

**Le altre confessioni religiose e le intese con lo Stato** - Un'intesa è un accordo fra lo Stato italiano e una confessione religiosa differente dalla religione cattolica. Si tratta di un contratto interno di diritto pubblico, per il quale lo Stato non ha nessuna responsabilità internazionale.



**A cura di**

**Domenico Lupo, Salvatore Morreale, Vincenzo Notaro, Rosario Pace, Cosimo Palmeri, Giuseppe Ricotta  
II A IPSASR**

**ART. 9** - La repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. La difesa del Paesaggio e del patrimonio storico e artistico.

#### Parole chiave

**Sviluppo della cultura, della ricerca e della scienza** - Lo sviluppo della cultura è uno strumento di grande progresso civile e sociale, così come la ricerca scientifica e tecnica alla quale sono affidate tante speranze per il futuro.

**Tutela del paesaggio** - Lo Stato tutela e salvaguarda l'ambiente per mantenere un ecosistema equilibrato che permetta all'uomo di vivere in un luogo sano e senza alcun pericolo.



**ART. 10** - L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.

#### Parole chiave

**Il diritto internazionale, le consuetudini e i Trattati** - Si tratta di atti giuridici riguardanti due o più Stati che formano il diritto internazionale pattizio che si potrebbe definire anche "diritto internazionale particolare" perché si oppone al diritto internazionale generale formato essenzialmente dalle consuetudini. Le disposizioni in esso contenute, servono a regolare i rapporti reciproci fra due o più Stati.

La condizione giuridica dello straniero - Nel nostro ordinamento esistono due categorie di stranieri: i cittadini dell'Unione europea che godono di una tutela e di garanzie simili a quelle del cittadino italiano; i cittadini extracomunitari che possono essere soggetti a restrizioni per quanto riguarda l'ingresso e la permanenza nel nostro Paese.

Il diritto di asilo - Consiste nella protezione accordata da uno Stato a individui che intendono sottrarsi nello Stato di origine a persecuzioni fondate su religione, razza, ...

**L'extradizione** - Consiste nella consegna da parte di uno Stato di un individuo, che si sia rifugiato nel suo territorio, a un altro Stato affinché venga sottoposto al giudizio penale o alle sanzioni penali.



**ART. 11** - L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

### Parole chiave

**L'Italia ripudia la guerra...** - Cioè l'Italia non usa la violenza armata per risolvere i conflitti con gli altri popoli.

**Il significato delle missioni di pace in territori martoriati dalla guerra** - Sono missioni che vengono fatte per riportare una pace stabile e sostenibile nei territori dove ci sono conflitti, facendo in modo che ci sia una stessa uguaglianza per tutti.



**ART. 12** - La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

### Parole chiave

**Le origini storiche e il significato della Bandiera Nazionale: il Tricolore** - Il tricolore italiano quale bandiera nazionale nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, decreta "che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco e Rosso".

Con la nascita del Regno di Italia, il 17 marzo 1861, il Tricolore viene adottato come Bandiera Nazionale e verrà confermata anche nel 1946 con l'eliminazione dello stemma sabauda. Il significato è rimasto comunque lo stesso: un Tricolore come traguardo di un popolo che mirava ad avere Giustizia, Uguaglianza e Fratellanza. Tre obiettivi senza i quali non ci può essere Dignità, Democrazia e Prosperità.

**L'inno di Mameli** - Il Canto degli Italiani, conosciuto anche come Fratelli d'Italia, Inno di Mameli, Canto nazionale o Inno d'Italia, è un canto risorgimentale.

*A cura di*

**Salvatore Sola, Daniele Spera, Antonio Taravella, Agostino Traina, Vincenzo Vallone**

**II A IPSASR**

# **LA COSTITUZIONE TRA MEMORIA DEL PASSATO, ATTUALITÀ E PROGETTI PER IL FUTURO**

"Far vivere concretamente la Costituzione significa: a) non considerare il cittadino come utente; b) favorire sempre la partecipazione popolare; c) avanzare sul terreno della democrazia economica; d) garantire un sistema di servizi che valorizzi la persona umana in tutte le sue dimensioni, che la tuteli nelle difficoltà, che consideri la vita come un bene ineluttabile, che faccia del lavoro una condizione di libertà e che consideri i giovani speranza del Paese, gli anziani soggetti dinamici, attivi ed intraprendenti, le donne fruitrici di una effettiva parità; e) essere un Paese capace d'ospitalità verso chi viene a lavorare e a vivere, e verso chi è costretto ad abitarci per difendere la sua libertà. Un Paese che non ha paura di confrontarsi con culture diverse; f) mantenere alto il "ripudio della guerra" ed essere protagonisti della pace.

In questo senso bisogna "far vivere la Costituzione", fare della Carta un punto di riferimento comune e su di essa costruire un sentire civile che generi quelle "Virtù repubblicane" di cui oggi più che mai il nostro Paese ha maggiormente bisogno."

Riflessioni tratte dalla relazione di Savino Pezzotta "Valori e attualità della Costituzione Italiana".

Gli alunni della classe 2 B Alberghiero, partendo da riflessioni comuni fatte in classe con gli insegnanti e confrontandosi sull'attualità di alcuni principi fondamentali, hanno deciso di soffermarsi su quattro articoli in particolare.

Di ogni articolo hanno riassunto il significato attraverso la loro conoscenza costituzionale; i primi tre sono stati messi "sotto accusa" nella parte in cui non trovano riscontro nella realtà e, improvvisandosi costituenti, hanno proposto una rielaborazione dello stesso.

**ART. 2 - L'articolo 2 enuncia il principio dell'inviolabilità dei diritti: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».**

### Parole chiave

## I diritti inviolabili dell'uomo

### Significato

Questo articolo è importantissimo perché dichiara che ci sono diritti talmente connessi alla natura umana (ad esempio, il diritto alla vita, alla manifestazione del pensiero o a professare liberamente la propria religione) che non possono essere violati da nessuno e devono essere riconosciuti nei confronti di chiunque, motivo per cui la norma impone che tali diritti siano garantiti non solo ai cittadini italiani, ma a qualsiasi essere umano che si trovi sul nostro territorio.

E siccome questi diritti devono poter essere esercitati anche da chiunque interagisca in un gruppo, ecco che la Costituzione afferma il principio pluralista, in virtù del quale sono inviolabili anche i diritti che si esprimono all'interno delle formazioni sociali, come le associazioni, i partiti, i sindacati e così via.

### Il nostro pensiero

*Tutti i diritti inviolabili dell'uomo non possono essere disattesi da nessuno, ma andrebbero fatti rispettare in tutto il mondo soprattutto là dove rimangono scritti solo sulla carta.*

### Le ragioni dell'accusa

Dal confronto fatto tra noi, è emerso che l'articolo esaminato trova un'attuazione, benché non completa, nel nostro Stato. Grazie alle leggi vigenti, infatti, molti di questi diritti in Italia vengono riconosciuti, garantiti e tutelati. Quello su cui tutti ci siamo trovati d'accordo, invece, è la triste constatazione come ciò non avvenga a livello mondiale.

**Esiste il diritto alla vita**, ma molti Stati puniscono ancora chi ha sbagliato applicando la pena di morte;

**Esiste la libertà di religione** ma ad oggi si può essere perseguitati per motivi religiosi;

**Esiste il diritto all'integrità fisica**, ma in America i poliziotti quando catturano una persona "di colore" la prendono a calci e pugni, a volte lasciandola morire, ancora prima di essere giudicata;

**Esiste il diritto a vivere una vita dignitosa**, ma nel mondo ancora dilaga la povertà.



*Art.2*

*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*



*A cura di  
Michele Aratore  
Daniel Barbasso  
Gaetano Baudo  
Francesca Bracco  
Laura Castiglione  
Andrea Curto  
Fabiana Di Bona  
Il B IPSEOA*

***Cosa proponiamo***

*Innanzitutto a questa triste realtà non possiamo restare indifferenti e quello che chiediamo all'Italia e al mondo intero è che ciò che appartiene all'essere umano nessuno deve toccarlo.*

*Per tali ragioni ci auguriamo che l'intervento di più Stati su questa tematica possa, in un futuro non molto lontano, ACCORCIARE se non addirittura ANNULLARE LE DISTANZE TRA CIO' CHE E' E CIO' CHE DOVREBBE ESSERE. Il mondo dovrebbe avere le stesse leggi, fatte da chi si lascia guidare dal cuore, dall'amore, dalla fratellanza, dall'altruismo. E' utopia? No!!!!!!! È voglia di credere in un mondo migliore.*

**ART. 3 - L'articolo 3 enuncia il principio di uguaglianza formale e sostanziale: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la Libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».**

### **Parole chiave**

### **Uguaglianza formale e sostanziale**

### **Significato**

Questo articolo rappresenta uno dei cardini dell'intera Costituzione poiché enuncia i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale di tutti i cittadini. L'uguaglianza è innanzitutto un'uguaglianza formale, cioè l'uguaglianza di fronte alla legge: ad esempio il fatto che un cittadino sia cattolico, ebreo, musulmano o ateo è ininfluenza per l'ordinamento giuridico e, di conseguenza, i suoi diritti/doveri restano i medesimi. Sempre nella prima parte, l'articolo 3 specifica quali sono le principali tipologie di differenze che non devono impedire l'uguaglianza perché ciascuna di esse è stata in passato una ragione di discriminazione, basti pensare al fatto che le donne per secoli non hanno avuto gli stessi diritti degli uomini.

La seconda parte dell'articolo, invece, assegna alla Repubblica il compito di favorire l'uguaglianza sostanziale. Per uguaglianza sostanziale si intende che le leggi, oltre ad essere uguali per tutti, devono però prevedere delle disposizioni speciali a favore delle categorie più deboli al fine di realizzare l'uguaglianza effettiva: la povertà, la provenienza da un ambiente degradato, la scarsa istruzione ecc. sono fattori che possono determinare tra i cittadini una disuguaglianza tale da impedire l'esercizio dei diritti fondamentali e pertanto lo Stato deve impegnarsi nel concreto per rimuoverli.

### **Il nostro pensiero**

Nonostante questo articolo sottolinei che tutti i cittadini siano uguali di fronte alla legge, ancora oggi esistono diverse disuguaglianze.

Oggi si sente parlare spesso di atti di razzismo verso le persone di colore. Queste persone vengono disprezzate, insultate, prese in giro e, addirittura, alcune volte anche uccise. Anche le donne vengono disprezzate e sminuite per il solo fatto che sono "donne". Le stesse, infatti, spesso non hanno i medesimi diritti degli uomini e statisticamente guadagnano meno per svolgere la stessa mansione. Simili incongruenze sono presenti anche in campo religioso. Infatti, se è vero che, secondo la Costituzione, l'uomo è libero di scegliere il proprio culto, a nostro parere, invece, non esiste una effettiva parità tra le diverse religioni. Ad esempio, molti cittadini musulmani non trovano una sede dove poter professare la propria religione.

A livello sociale, poi, c'è ancora molto da fare per accettare gli stranieri che, spesso, vengono rifiutati e discriminati come, ad esempio, avviene in campo lavorativo con gli extracomunitari i quali vengono impiegati per lavori molto umili e sottopagati. Quindi, lo Stato deve ancora impegnarsi molto affinché tali discriminazioni vengano effettivamente rimosse.

## Le ragioni dell'accusa

Per tutte le argomentazioni fatte in precedenza, riteniamo che l'art. 3 della nostra Costituzione vada messo sotto accusa nella parte in cui si riscontra una profonda differenza tra ciò che l'articolo recita e ciò che di fatto nella realtà si verifica.



*A cura di*  
**Giada Favata**  
**Vincenzo Giambrone**  
**Fabrizio Guglielmo**  
**Calogero Iacoe Turo**  
**Clarissa Malta**  
**Elisa Mendola**  
**Francesca Noto**  
**Il B IPSEOA**

## Cosa proponiamo

Il Parlamento dovrebbe intervenire con delle leggi più severe per punire quanti compiono atti di razzismo, o maltrattano le donne; con interventi economici mirati per accorciare le disparità tra ricchi e poveri; e, ancora, rendere effettiva l'uguaglianza religiosa, di lingua, di opinioni politiche...Dalle semplici parole, insomma, bisogna passare ai fatti.

### Parole chiave

## Il lavoro: diritto e dovere

### Significato

Il lavoro è un diritto poiché permette all'uomo di vivere e sopravvivere. Con il lavoro ci si può procurare quello che serve per "stare bene" e poter mantenere la famiglia.

Il lavoro è un dovere in quanto ognuno svolgendo un mestiere che più gli si addice può contribuire alla crescita economica del Paese.

**ART. 4 - L'articolo 4 enuncia il principio del lavoro come diritto e dovere: «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società».**



### Il nostro pensiero

Il diritto al lavoro rientra tra i diritti inviolabili dell'uomo. Prima ancora di rappresentare un diritto economico, lo stesso ha un valore etico morale. Le parole di Papa Francesco: "Il lavoro è dignità" (gennaio 2018) e la scritta "Il lavoro rende liberi" all'ingresso del lager di Auschwitz ne sono una conferma. Siamo anche consapevoli che è un bene averne la titolarità perché ci aiuta a vivere e, quindi, ad avere una propria disponibilità monetaria. Aiuta anche lo Stato a livello economico perché tutto ciò che si produce con il lavoro concorre a formare il PIL cioè la ricchezza nazionale.

### Le ragioni dell'accusa

Lo Stato ha il dovere di sviluppare le condizioni idonee affinché ciascuno possa lavorare...ma, in realtà, i disoccupati in Italia sono molti!! Tra italiani, stranieri e senzatetto...



A cura di  
**Onofrio Orlando**  
**Martina Pirrello**  
**Giorgia Ragusa**  
**Giuseppe Sineri**  
**Erika Siragusa**  
**Antonella Territo**  
**II B IPSEOA**

### Cosa proponiamo

#### Secondo noi:

- Si potrebbe cercare di dare una mano ai **senzatetto**, offrendo loro la possibilità di lavorare anche attraverso lavori socialmente utili o part time;
  - Per evitare che molti **italiani** rimangano senza lavoro a causa di un licenziamento, si dovrebbero (attraverso delle leggi) limitare le possibilità da parte delle aziende che ciò avvenga;
  - Lo Stato dovrebbe, a sua volta, aiutare di più le aziende attraverso sgravi fiscali, oppure premiare quelle imprese "virtuose" che assumono personale anche in periodi di crisi, magari "inventandosi" nuove forme di occupazione lavorativa;
- per gli **stranieri**: si potrebbe dar loro la possibilità di un'occupazione e se gli stessi si rifiutano di lavorare, prima sospendere i sussidi e poi farli rimpatriare.

**ART. 12 - L'articolo 12 riferisce riguardo alla Bandiera italiana: «La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni».**

### **Parole chiave**

## **Il Tricolore e l'inno nazionale**

### **Significato**

Le origini del tricolore risalgono al 1797. Il nostro colore riassume i naturali "diritti dell'uomo", le aspirazioni di tutte le genti, la volontà di chi crede nella propria nazione volta al progresso, con leggi adeguate, senza divisioni, stessi doveri e medesimi privilegi. Un paese dove non ci siano discriminazioni, ma ognuno fa' del proprio lavoro una cosciente responsabilità.

### **Il nostro pensiero**

Il rispetto della bandiera e dell'Inno nazionale, rappresentano "fedeltà alla Repubblica", entrambi sono simboli della nostra patria, della nostra identità e della nostra memoria storica.



**A cura di**  
**Onofrio Orlando**  
**Martina Pirrello**  
**Giorgia Ragusa**  
**Giuseppe Sineri**  
**Erika Siragusa**  
**Antonella Territo**  
**Il B IPSEOA**



***L'artista  
del  
mese***

# *L'arte Presepiale*

Tutti sappiamo che la prima rappresentazione presepiale nacque grazie all'intuizione di san Francesco d'Assisi quando, nel 1223, creò una piccola scenografia della nascita di Gesù. Col passare del tempo si iniziarono ad aggiungere nuove figure e nuove scene, e, grazie alla loro diffusione, queste rappresentazioni, che presero il nome di Presepe, divennero una vera e propria forma d'arte. Intorno al 1700 nacquero le prime botteghe presepiali, in particolar modo nelle zone del sud Italia come Napoli o Caltagirone. Oggi giorno il presepe non raffigura soltanto un momento di unione con le nostre famiglie ma anche una sorta di 'tela' dove l'artista può dare libero sfogo alla sua creatività aggiungendo ciò che più gli ispira. L'uso di nuovi materiali come legno, polistirolo, poliestere, cemento, per la struttura delle case, ne ha favorito la crescita in tutte le zone con religione cattolica. Con l'espansione delle scenografie si ha avuto un ampliamento dei pastori, creati con legno o ceramiche, che non si limitava soltanto alla raffigurazione della capanna, ma aggiungeva scene di vita quotidiana e dei vari mestieri: il fabbro, il falegname, la bottegaia, il pescivendolo, ecc.



*A cura di  
Salvatore Alongi  
V B IPSEOA*

Negli ultimi tempi il coinvolgimento e la meraviglia nel creare queste opere è stato ampliato e, se possiamo dire, "trasmesso" di generazione, alle categorie più giovani, che, entusiasti di apprendere queste "doti", prendono spunto dai presepi più tradizionali per renderli originali e creativi. Spero che queste tradizioni non si abbandonino, non solo perché sono il simbolo della nostra cultura, e quindi rappresentano le radici religiose e sociali, ma anche, nel mio caso, rappresentano una via di libero sfogo e concentrazione.



**il presepe  
in foto è un'idea  
e una realizzazione  
di  
Salvatore Alongi**



# La Famiglia

**Famiglia vuol dire che nessuno viene abbandonato o dimenticato.  
(Tratto dal film Lilo e Stitch)**



Avere un posto dove andare: è casa.  
Avere qualcuno da amare: è casa.  
Avere qualcuno da amare: è famiglia.  
Avere entrambi è una benedizione!

La famiglia è: casa, è calore, comprensione, il porto sicuro, il nido, è il posto in cui si torna sempre, ma anche possibile teatro di litigi, scontri, conflitti. Famiglia non vuol dire necessariamente legame di sangue con altre persone, ma legame di cuore con qualcuno che sentiamo parte di noi; che possa essere un amico stretto, un luogo, un odore.

La famiglia è il primo "club" in cui entriamo per diritto non appena nati, dove cresciamo e impariamo a stare nella società.

Il rapporto che si instaura all'interno della famiglia ci forma e crea il nostro carattere.

Cominciamo a conoscere l'amore vero ed eterno verso chi ci ha dato la vita, sentiamo il legame profondo che abbiamo con chi riteniamo essere noi, impariamo il rispetto e il sostegno, l'appoggio incondizionato e quelle cure che solo la nostra famiglia ci può dare.

Sono quegli affetti più cari che ci stanno accanto nei momenti belli e in quelli più difficili, quando non ne abbiamo bisogno ma soprattutto quando pensiamo che niente si possa risolvere e ci sentiamo abbandonati. Senza l'amore della famiglia, non si è capaci di nulla di buono; mediante questo amore la casa diventa un paradiso in terra. Le case felici sono costruite con mattoni di pazienza.



**La mia famiglia  
prima di tutto,  
sempre e comunque..**

**poi viene tutto il resto.**

Il Santo Natale è occasione di mettere in luce la famiglia..

Chi sentiamo poco, chi è arrabbiato per cose futili, chi non va a trovare i genitori ,chi non vede i fratelli e le

sorelle solo perché si è tanto impegnati ...deve accendere quest'anno e sempre una luce di amore, affetto, umiltà, comprensione.



Famiglia è Natale ogni giorno  
Natale è famiglia nel cuore

BUON NATALE E BUONE FESTE

***Sig.ra Giuseppina Daidone***

Una poesia per il mia paese....Milena...che in questi giorni sta vivendo un periodo particolare...con l'augurio e la speranza che presto potremo ritornare a quella normalità conviviale che ha sempre contraddistinto i suoi villaggi!!!

## ***Un piccolo paesino di campagna***

**Quanti colori sparsi  
nel mondo vicino,  
quante grida festose  
e voci gioiose,  
un gran fermento  
di gente che va,  
di gente che viaggia  
nel pomeriggio  
di un piccolo paesino  
di campagna.  
Lontani i pensieri  
nei giorni d'estate  
che riempiono  
d'allegria  
le case in vacanza.  
Tra le siepi bambini  
giocano festosi,  
quando ormai il sole  
tramonta  
sui villaggi in festa...  
Di notte anche i rumori  
della campagna buia  
si lasciano trasportare  
dalla gioia,  
si mescolano al vocìo  
della gente  
sugli usci delle case...**

**Quanta spensieratezza  
nei bambini che giocano  
sorvegliati dalle madri  
sugli usci delle case...**

**Ancora allegria  
tra i tetti  
di un paesino  
che dorme.**

**Nell'afa estiva  
tutto sembra in festa  
e i pensieri  
sembrano essere volati  
via,**

**col cielo invernale.**

**Quanti colori  
sparsi nel mondo  
vicino,**

**si perdono tra le  
foglie**

**trasportate dal vento  
leggero,**

**quante grida festose  
e voci gioiose**

**nel pomeriggio  
di in un piccolo**

**paesino di campagna**

***Simona Cannella***

# *Le due voci*

**Ma che dice  
quel vocione che oramai  
fa da padrone  
al mercato, per le vie,  
in città e periferie?**

**Che generazione è questa?**

**Di ragazzi senza testa,  
senza cuore, senza affetti,  
tutti pieni di difetti.**

**Solo buoni a digitare,  
fare selfie e chattare.**

**A confondere la vita  
con il gioco e la partita,  
barattar idee brillanti  
con faccine stravaganti.**

**Ma ad un tratto  
una vocina si fa strada  
piccina piccina.**

**"Mi dispiace gran vocione  
di doverla disturbare.**

**Ma diversa è la questione.**

**Mi par giusto informare.**

**Io conosco dei ragazzi  
di cuore nobile e sincero  
cui la brutta società**

**non ha ancora messo il freno.**

**Hanno il sole dentro al petto**

**ed un timido candore  
che gli fa viver la vita**

**senza fare alcun errore.**

**Un sorriso, una carezza  
per sentirsi sempre in festa**

**una lacrima di tristezza  
se un amico ha mal di testa.**

**"Ora ecco gran vocione  
sono questi i miei ragazzi  
e non quelli che dicevi  
spinto forse da pretesti.**

**I più bei ragazzi al mondo  
non dico solo per l'aspetto  
mi riferisco al loro cuore**

**grande**

**e**

**soltanto a questo."**

**Un forte abbraccio ai miei gioielli!**

# *Caviardage*

Il Caviardage è una meravigliosa tecnica di scrittura creativa italiana che risponde ai più diversi gusti estetici, artistici e letterari e dà vita a veri e propri capolavori.

Utilizza come materia prima pagine consuete di libri, stralci di giornali o riviste e li nobilita attraverso la scoperta di una poesia nascosta.

Il termine caviardage significa letteralmente caviale, da qui annerimento; e consiste nell'annerire, cioè nell'oscurare ciò che non serve, lasciando in evidenza le parole che, attraverso un ordine deciso dall'artista, concorrono a formare la poesia ricercata.

La vera e propria abilità è quella di scoprire nella pagina considerata poesie di contenuto completamente diverso dallo stesso.

Si può iniziare ad approcciarsi a questo metodo con un tema libero e continuare scegliendo invece un argomento sempre più definito. La pagina, che poi viene poi decorata, colorata e trattata con svariate tecniche, diventa una poesia visiva. Qualche anno fa ho scoperto con gran piacere questa tecnica ed è stato amore a prima vista. Ritengo sia non solo un meraviglioso modo per esprimere le proprie emozioni e sensazioni, ma anche una vera e propria caccia al tesoro per l'intelletto che viene solleticato e sollecitato ad attivare la creatività attraverso un'avventura sempre nuova e diversa.

Alcuni corsisti della classe III IPSASR Serale stanno sperimentando con grande entusiasmo questa tecnica di scrittura creativa. A muovere la loro azione è sì la voglia di fare e scoprire attività e percorsi sempre nuovi e stimolanti, ma anche la profonda sensibilità del loro animo accompagnata da un'interessante vivacità intellettuale.

*A cura della*

*Prof.ssa Antonella Alberghina*



# ESEMPI DI CAVIARDAGE

## La Vita

Il tempo è nulla,  
momenti dimenticati,  
caccia incalzante,  
inerme scusa.

E' aperta eresia!  
La risposta?  
La strada,

il percorso.  
andata,

uscita e poi  
finale:  
essere,

sperare,

guardare,

scappare e

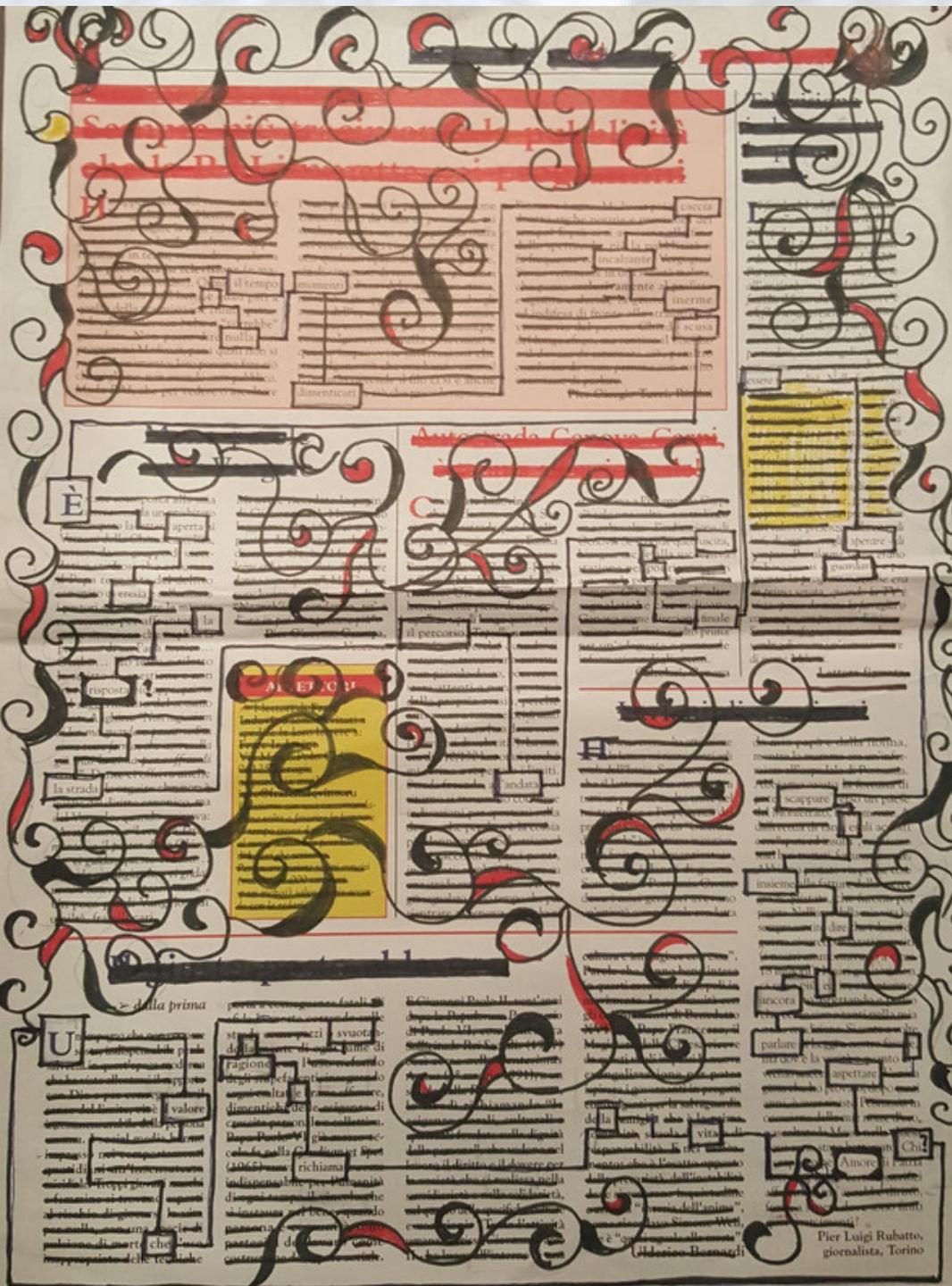
insieme dire

e ancora parlare e  
aspettare.

Chi?

Un valore che  
svuota la ragione

e richiama  
la vita:  
Amore.



Pier Luigi Rubatto,  
giornalista, Torino

# La Vita

**Crediamo**  
nelle nostre Presentatrici

Serviamo i nostri Clienti esclusivamente attraverso il **Catalogo**, grazie ai benefici della collaborazione delle Presentatrici.  
Le provvigioni sono calcolate da Avon secondo le più alte sul mercato.  
Offriamo una **Garanzia Satisfact or Refund** al 100%, massima tutela nei confronti del consumatore (in aggiunta rispetto alle garanzie di legge, Avon sostituisce e rimborsa il prezzo d'acquisto del prodotto entro 6 settimane dal ricevimento).

**INIZIERAI SENZA ALCUN INVESTIMENTO ECONOMICO  
E GESTIRAI IN AUTONOMIA LA TUA ATTIVITÀ:**

- Potrai **decidere** quanto **tempo** dedicare e il tuo **guadagno** sarà proporzionato al tuo impegno.
- **Sarai** supportata dal tuo **Responsabile** per consigli commerciali e sull'attività.
- Per gli **aspetti** operativi avrai a disposizione un servizio di consulenza raggiungibile via mail ([servizio.clienti@avon.com](mailto:servizio.clienti@avon.com)) e attraverso il sito Avon.
- Un **servizio automatico** e qualificati assistenti Avon risponderanno alle tue domande (Call Center: 02.96485222 lun-ven 9.00-12.30/13.15-17.15).
- Avrai a disposizione **strumenti** di vendita che ti aiuteranno a consigliare i tuoi Clienti dell'acquisto.
- Un sito a te dedicato ([www.avon.it](http://www.avon.it)) e uno store personalizzato **my avon store** per promuovere la tua attività saranno a tua **disposizione**.
- Segui i consigli di bellezza su **AvonBlog** e nella sezione del sito "Esperta in un click".

Un servizio automatico e qualificati assistenti Avon risponderanno alle tue domande (Call Center: 02.96485222 lun-ven 9.00-12.30/13.15-17.15).

*Spadaro Paola*

Crediamo nel  
rispetto

Senza decidere  
il tuo tempo

sarai

responsabile

per gli aspetti

o strumenti  
a tua

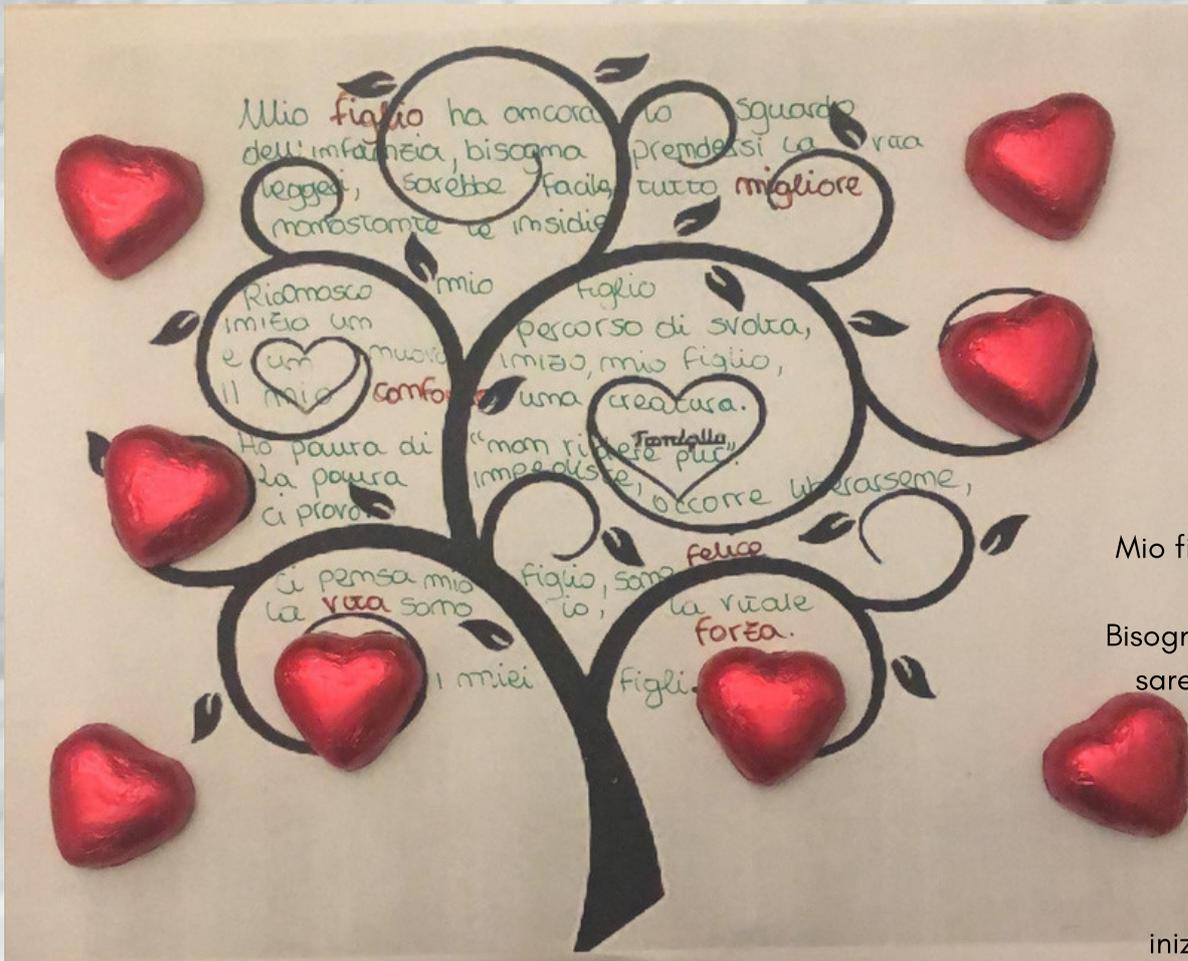
disposizione.

**A cura di**

**Paola Spadaro**

**III A IPSASR SERALE**

# La Vita



Mio figlio ha ancora lo sguardo dell'infanzia.  
Bisogna prendersi la vita leggeri: sarebbe facile, tutto migliore nonostante le insidie.

Riconosco mio figlio:  
inizia un percorso di svolta  
e un nuovo inizio.

Mio figlio,

il mio conforto,  
una creatura.

"Ho paura di non ridere più"  
La paura impedisce,  
occorre liberarsene  
ci provo.

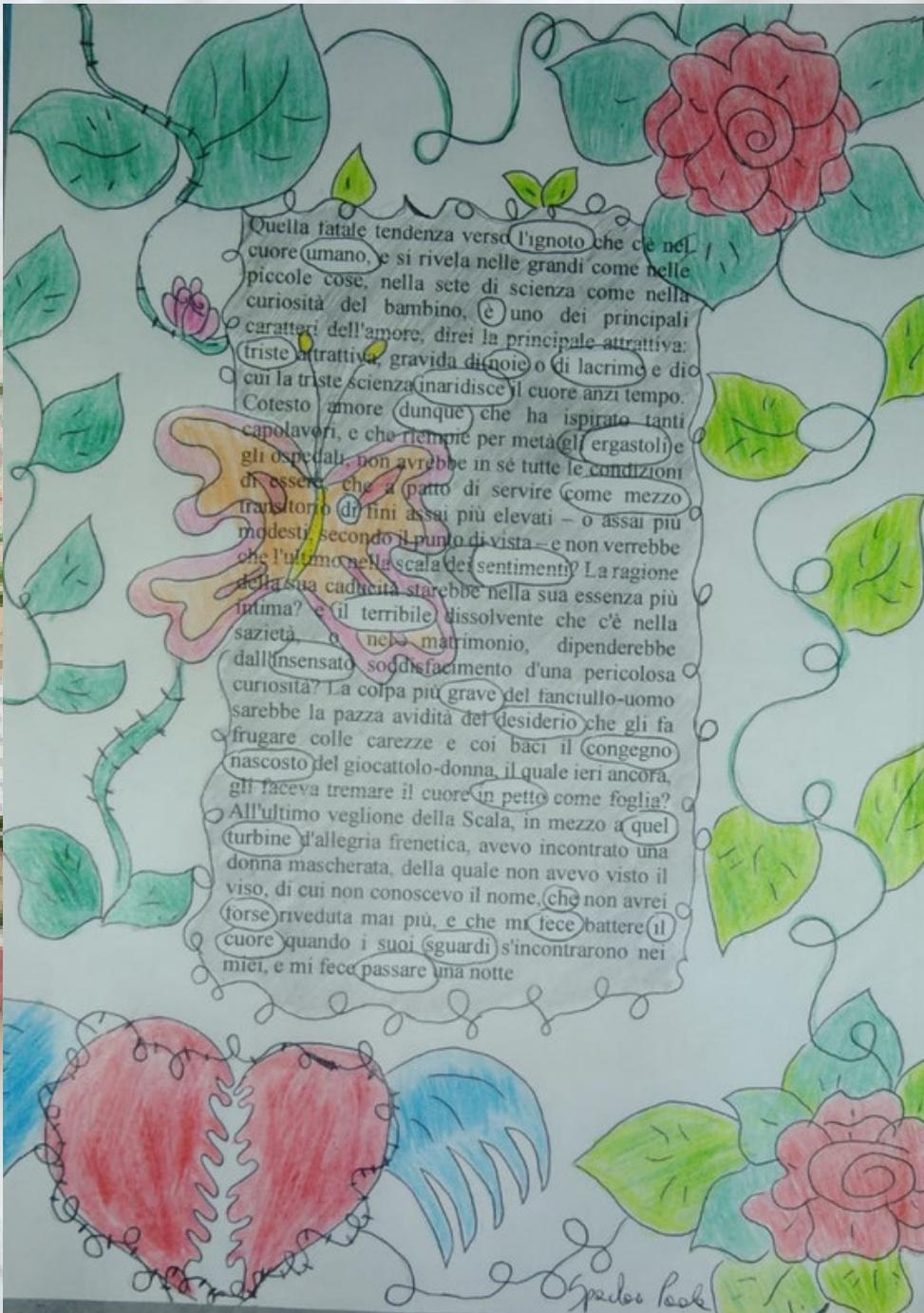
Ci pensa mio figlio,  
sono felice.  
La vita sono io,  
la vitale forza i miei figli.

A cura di

B.C.

III A IPSASR SERALE

# Il dolore



Quella fatale tendenza verso l'ignoto che c'è nel cuore umano, e si rivela nelle grandi come nelle piccole cose, nella sete di scienza come nella curiosità del bambino, è uno dei principali caratteri dell'amore, direi la principale attrattiva: triste attrattiva, gravida di noie o di lacrime e di cui la triste scienza inaridisce il cuore anzi tempo. Cotesto amore (dunque che ha ispirato tanti capolavori, e che riempie per metà gli ergastoli e gli ospedali, non avrebbe in sé tutte le condizioni di essere, che a patto di servire come mezzo transitorio di fini assai più elevati - o assai più modesti secondo il punto di vista - e non verrebbe che l'ultimo nella scala dei sentimenti? La ragione della sua caduta starebbe nella sua essenza più intima? e il terribile dissolvente che c'è nella sazietà o nel matrimonio, dipenderebbe dall'insensato soddisfacimento d'una pericolosa curiosità? La colpa più grave del fanciullo-uomo sarebbe la pazza avidità del desiderio che gli fa frugare colle carezze e coi baci il congegno nascosto del giocattolo-donna, il quale ieri ancora, gli faceva tremare il cuore in petto come foglia? All'ultimo veglione della Scala, in mezzo a quel turbine d'allegria frenetica, avevo incontrato una donna mascherata, della quale non avevo visto il viso, di cui non conoscevo il nome, che non avrei forse riveduta mai più, e che mi fece battere il cuore quando i suoi sguardi s'incontrarono nei miei, e mi fece passare una notte

L'ignoto umano è triste  
noie di lacrime inaridisce.

Dunque

ergastoli come mezzi  
di sentimenti.

Il terribile insensato  
grave desiderio  
congegno nascosto in petto

quel turbine  
che forse  
fece il cuore  
sguardi pensare.

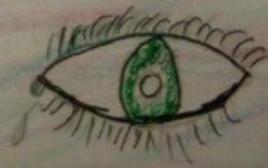
**A cura di**

**Paola Spadaro**

**III A IPSASR SERALE**

# Il dolore

Quella fatale tendenza verso il noto che abita nel cuore umano, e si rivela nelle grandi commo-  
zioni, come nella cura di scienza come nella  
curiosità del bambino, è uno dei principali  
causali dell'amore, e della principale attrattiva  
triste attrattiva, travolta di noia di lacrime e di  
cura triste solonza inaridisce il cuore. ~~ma~~  
Certo, dunque che l'inspiratione tutti  
capitoli, e che riempie per un'attimo i cuori e  
gli ospodi, non avrebbe mai fatto le commissioni  
di essere, che a patto di servire come mezzo  
transitorio di fini assai più elevati, o assai più  
modesti, secondo il punto di vista, se non verrebbe  
che l'ultima nella scala dei sentimenti? La ragione  
della sua caducità starebbe nella sua essenza più  
intima? È il terribile dissolvente che c'è nella  
sorella, e nel matrimonio, dipendendo  
dall'innato soddisfacimento di una pericolosa  
curiosità? La colpa più grave del fanciullo ~~non~~  
sarebbe la ~~passiva~~ avidità del desiderio che gli fa  
frangere colle carezze e coi baci il congegno  
necessario del giocattolo donna, il quale ieri ancora,  
gli faceva tremare il cuore in petto come foglia?  
Alteano veglione della Scala, in mezzo ~~al~~  
torbido d'allegria ~~che~~ c'era, avevo incontrato una  
~~figura~~ ~~che~~ ~~non~~ ~~avevo~~ ~~vista~~ ~~il~~  
viso, di cui non conoscevo il nome, che non avrei  
forse riveduta mai più, e che mi fece battere il  
cuore quando i suoi sguardi s'incontrarono nei  
miei, o mi fece passare una notte



Quella donna è triste  
riempie il cuore

di lacrime.

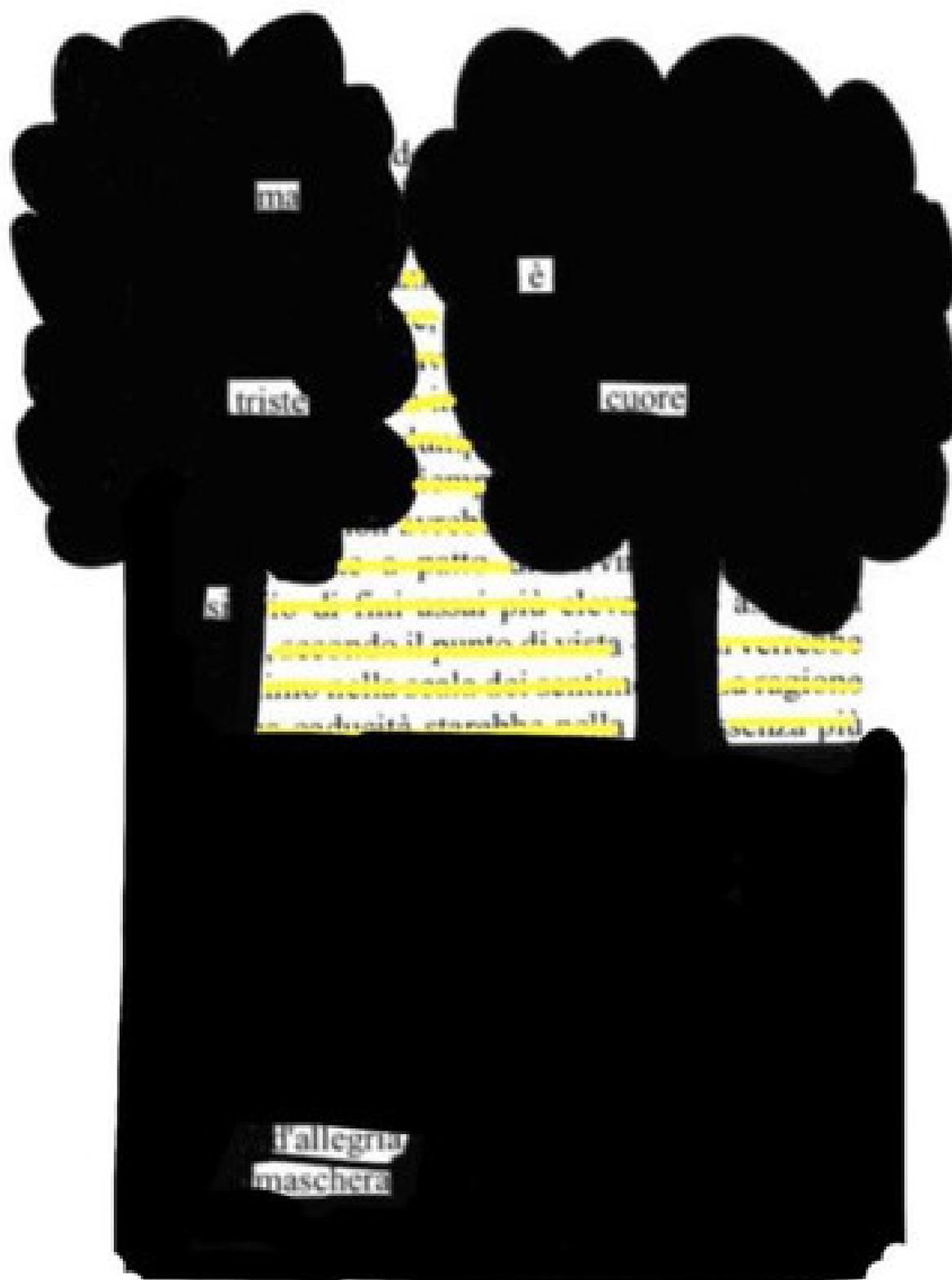
La colpa sarebbe  
nel desiderio  
dell'amore

A cura di

B.C.

III A IPSASR SERALE

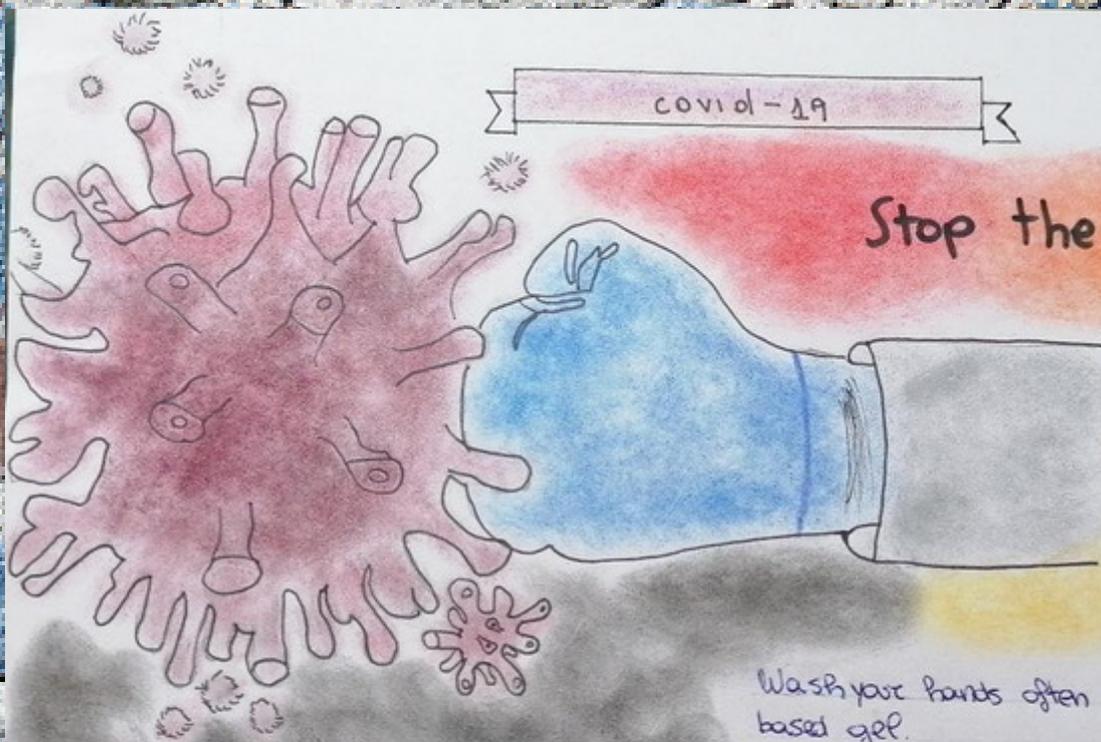
*È cuore triste ma si maschera d'allegria*



*A cura di*

*Grace Di Carlo*

*III A IPSASR SERALE*



Stop the Spread!

Wash your hands often with soap and water or alcohol-based gel.

Don't touch your face.

When you sneeze cover yourself with your elbow.

Cover the mouth, chin, nose with the mask.

Stand one meter away.

Avoid hugs and handshakes.

Don't use objects touched by others.

I A/c Dilberto Melissa Rita

# ***L'Amore e i suoi effetti***

**L'amore è una bella sensazione**

**Che tutti proviamo senza esitazione.**

**A volte si prova amore pensando alle persone del cuore**

**A volte a chi vuoi bene e gli dimostri amore.**

**Può essere rivolto a chiunque, sia ad un essere umano**

**Oppure ad un animale ma la cosa importante è**

**Riuscire ad amare.**

**Questo bellissimo sentimento che nasce da noi,**

**lo dobbiamo coltivare,**

**perché solo così l'uomo può migliorare.**

***A cura di***

***Giovanni Pio Nucera***

***II A IPSEO A***

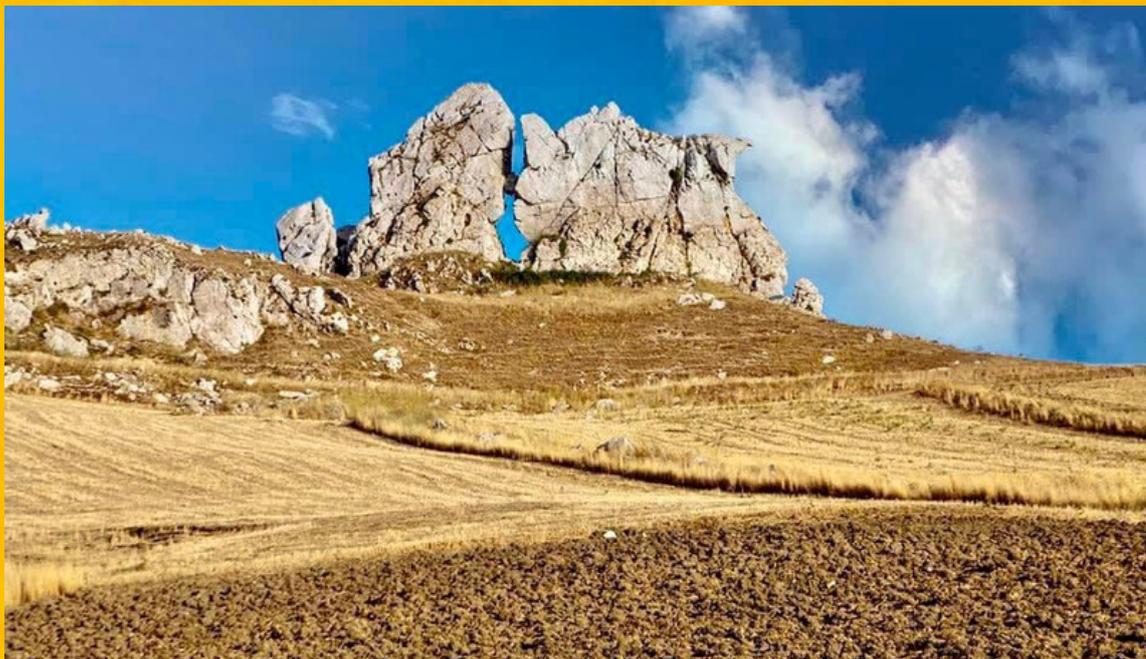


***Il nostro  
territorio***

# Villalba

## II PARTE

### Le Serre



*A cura di  
Clara Puleo  
Lucrezia Zaffuto  
V B IPSEO*

Il paese di Villalba, appoggiato su una collina, sta a specchio delle Madonie che si innalzano al di là di Polizzi Generosa ed è protetta alle spalle da una serie di monti chiamati "Serre" la cui altezza massima arriva fino a 900 mt.

Le serre, quindi, non sono altro che monti, siti a soli 258 metri dal centro abitato, più precisamente nel Cozzo Pirtusiddu, e sono caratterizzati dalla presenza costante dei numerosi uliveti, delle vigne secolari, dei cespugli di capperi e dei fichi d'india che li ricoprono di incantevoli sfumature verdi. Prevalentemente di tipo roccioso con punte poco elevate che circondano il territorio di Villalba dal lato Sud-Ovest. Tale colore sarà accompagnato dal pallido giallo ambrato delle grandi distese di grano se ci rechiamo nelle Serre di Villalba nel periodo che va da Novembre a Febbraio, dal rosso dei papaveri se ci rechiamo da Marzo a Maggio e dal giallo paglierino del grano secco se ci rechiamo da Giugno ad Ottobre. L'immersione totale nella natura con gli odori ed i suoni che la caratterizzano permettono di far diventare la passeggiata un momento di totale relax. Non è raro incontrare numerose specie animali quali uccelli, conigli, lepri, volpi, lumache, grilli, cicale, farfalle, coccinelle e api.

Le Serre rappresentano per i cittadini di Villalba la punta di diamante che dà un tocco a tutto il resto. Posizionandosi sulla cima più alta di tale Cozzo, si potrà godere di una vista mozzafiato ammirando in lontananza Resuttano, Alimena, Valledolmo, Vallelunga, Lercara, Castronovo, Cammarata, San Giovanni Gemini, Aragona, Naro, Sutera, il Castello Manfredonico Chiaramontano o Castello di Mussomeli, Marianopoli, Serradifalco, e se il cielo è sereno e poco nuvoloso anche la sagoma della bellissima ed affascinante Etna.

# La Chiesa Madre di San Giuseppe Villalba

*A cura di  
Clara Puleo  
Lucrezia Zaffuto  
V B IPSEOA*

La Chiesa Madre del paese sita sul lato nord-ovest della ottocentesca piazza Vittorio Emanuele (principale piazza del paese), venne costruita il 4 Maggio 1828, non solo con i primi fondi pubblici messi a disposizione dal potere politico comunale dei tempi (il Decurionato), ma anche con il contributo economico e manovale della popolazione.

Essa viene chiamata anche Chiesa di San Giuseppe, in onore al Patrono San Giuseppe che viene festeggiato la prima domenica successiva al Ferragosto. La struttura è caratterizzata da una facciata, raccordata da elementi curvilinei, in pietra intagliata con particolari colonne finte in rilievo. È costituita da due ordini sovrapposti e la sua composizione, scandita da paraste, denuncia le tre navate interne, mentre alla sinistra si innalza la torre campanaria caratterizzata da mensole decorate, aperture strette e archi e recante un orologio meccanico.

All'interno della chiesa è custodita una statua settecentesca del patrono, dello scultore di Gangi Filippo Quattrocchi realizzata, nella prima metà del sec. XVIII.



# Gli eventi di Dicembre

## Villalba

A cura di  
**Clara Puleo**  
**Lucrezia Zaffuto**  
**V B IPSEOA**

### Santa Lucia

La sera della vigilia di Santa Lucia ci si riunisce insieme a parenti ed amici per consumare la cuccia, tipico piatto della tradizione. Il 13 sera, invece, molto sentita e partecipata è la processione per le vie del paese. In passato, per tutto il giorno di Santa Lucia l'unico piatto ad ogni pasto era la cuccia, ma esclusivamente per questa giornata, vi era, infatti, il divieto assoluto di consumarla in altri giorni. Probabilmente nasce dalla riconoscenza alla Santa di tutto il popolo siciliano che dopo un periodo di carestia ha permesso alla nave carica di grano di attraccare, placando il mare. La tanta fame ha creato questo piatto, non avendo il tempo per macinare il grano e ricavare la farina così da impastare pane e pasta, il grano fu cotto e condito con quanto presente in casa e cioè sale, pepe e un po' d'olio.



### Natale

Villalba si prepara già nove giorni prima alla festività del Natale, quando la "ninnaredda", la novena cantata in dialetto, con altri brani tipici natalizi, gira per il paese, che all'imbrunire della giornata, va a creare proprio un'atmosfera particolare. C'è pure una Villalba che inizia a lavorare ancora prima, e che da tempo ha già studiato e pianificato i valori aggiunti per rendere ancora più caratteristico e sorprendente la realizzazione del Presepe storico.

Solitamente il presepe si sviluppa lungo un programma di 5-6 giorni, che individua le fasi salienti del periodo natalizio. L'inaugurazione ha luogo qualche giorno prima di Natale con l'apertura delle "botteghe" artigiane, dal fabbro al panettiere, dal falegname al "cufinaro", dalla dispensa allo scalpellino; e l'ingresso a Betlemme di Giuseppe e Maria. Giorno 25 vi è la Natività, con la Madonna che tiene in braccio il bambino accanto a San Giuseppe fra un bue e un asinello, scena molto realistica e suggestiva. È possibile assaggiare i prodotti preparati sul momento nelle varie botteghe, del pane, le Guasteddri fritti, la ricotta ancora calda, legumi vari ecc.. L'ultimo giorno è l'Epifania, una suggestiva processione dei Re Magi con gli asini al posto dei cammelli, parte dalla chiesa e fa il suo ingresso nel presepe, seguiti dalla novena e dagli zampognari. La processione si conclude con la consegna dei doni al Bambin Gesù.



# PILLOLE DI STORIA LOCALE

## LA TRADIZIONE DEL NATALE A MUSSOMELI DALLE PAGINE DI MARIA COCUZZA



### Pillole di storia locale

LA TRADIZIONE DEL NATALE A MUSSOMELI

DALLE PAGINE DI MARIA COCUZZA

### Mussomeli tra fiaba e storia...

- Il testo della compianta studiosa Maria Cocuzza ci offre un quadretto delle tradizioni natalizie a Mussomeli negli anni passati.
- Noi abbiamo voluto riportare nel nostro giornale queste pagine arricchendole con una veste grafica e con immagini suggestive.



Il Natale si annunciava con i canti e i suoni dei caratteristici "Melu , Luciano e Peppe"



Le donne pulivano le «**figureddi**» e le adornavano con agrumi e mandarini



"i virciddati"  
Tra gusto e tradizioni  
"i cuddureddi"

"i cassatini"

### Fra cultura e tradizioni



"a calia" consisteva  
nel tostare fave e  
ceci nei  
"quadaruna"



La conservazione di questi prelibati  
alimenti, per nasconderli dalle grinfie  
dei golosi, dava sfogo alla fantasia delle  
mamme e delle nonne passando dalla  
«cascia» ai «guardarrobba»!



Nella sera della vigilia di Natale era  
usanza che "i picciotti" lanciassero "i  
viriciddati e la calia" alle signorine  
ambite, all'interno della Chiesa Madre.



### In famiglia e con gli amici

Il periodo natalizio era allietato dagli "schiticchi": I  
giovani compravano "sasizza, costi di maiali e  
cotoletti di crastu", li facevano cucinare in  
qualche forno e li consumavano in allegria  
innaffiando con buon vino locale e completando lo  
"schiticchio" con mandorle abbrustolite, noci e  
frutta di stagione.



**U PIGNU!**  
Il Natale segnava  
anche la data di  
tanti  
«appuntamento»!



Molti giovani, con i propri familiari, si presentavano a casa delle rispettive fidanzate a chiederne ufficialmente la mano portando in dono un anello, «u pignu»!

## I giochi

Non mancavano mai i giochi tipici natalizi

CARTE,  
TOMBOLA...



Il giorno di Natale a casa dei nonni si faceva la «**gran tavolata**» e si mangiava in armonia. Non si spendeva molto allora per divertirsi e la gente era semplice e di poche pretese!



Falegname e uomo tutto votato al Signore, Don Marcello ogni anno attirava numerosi fedeli nella sua bottega, che si trovava vicino alla chiesa di San Giovanni, dove allestiva un bellissimo presepe.

I fedeli, mentre ammiravano l'opera, intonavano i canti di natale e l'immane novena insieme a don Marcello

Nella nostra tradizione infine non possiamo dimenticare " u presepiu" di Masciu Marcello

A cura degli alunni  
della V A IPSASR  
Buon Natale!



***Ricetta  
del mese***

# Cuccìa con olio



La cuccìa con olio può essere considerata la ricetta base, quella più semplice, direi quasi monastica per la preparazione di questo piatto legato al culto di Santa Lucia.

Il 13 Dicembre è dedicato alla devozione della Santa e, come vuole la tradizione (anche se quest'usanza va scemando presso le giovani generazioni), molte famiglie siciliane usano cucinare il grano che, per quel giorno, sostituisce completamente il consumo di pane e pasta.

## Ingredienti

- 250 g di grano
- ¼ di arancia
- foglie di alloro
- Olio extravergine di oliva qb
- Sale

## Procedimento

Mettete il grano a bagno con l'acqua e mettetevi le foglie di alloro e dell'arancia; lasciate a macerare anche le bucce. Ripetete l'operazione per 3 giorni avendo cura di cambiare sia l'acqua che le foglie di alloro e le scorze.

Questi renderanno il grano profumato e più tenero.

Versate il grano in una pentola, salatelo con una presa di sale e copritelo d'acqua.

Fate cuocere per almeno 5 ore controllando sempre il livello dell'acqua e aggiungendone se occorre.

A cottura ultimata versatene un mestolo nel piatto, condite con un filo d'olio e servitelo tiepido.

**A cura di**  
**Laura Sorce**  
**Flavio Minnella**  
**V B IPSEOA**

**...nel prossimo numero continueremo con altre gustose ricette "salate"!**

# Buccellato siciliano



## Ingredienti

- 500 grammi farina
- 150 grammi zucchero semolato
- 150 grammi strutto
- 5 grammi ammoniaca per dolci
- miele
- Marsala
- 400 grammi fichi secchi
- 50 grammi mandorle
- 50 grammi noci
- 50 grammi nocciole
- 50 grammi cioccolato fondente
- bacca di vaniglia
- 1 limone non trattato scorza
- 1 arancia biologica scorza
- stecca di cannella ridotta in polvere

**A cura di**  
**Laura Sorce**  
**Flavio Minnella**  
**V B IPSEOA**

Il buccellato, (dal tardo latino buccellatum, "sboconcellato") è una produzione tipica siciliana, come tale è stata ufficialmente riconosciuta dall'assessorato regionale delle politiche agricole quindi inserita nella lista dei prodotti agroalimentari tradizionali italiani.

In alcune aree dell'isola il buccellato viene chiamato anche cudduredda, termine siciliano di origine greca che significa "coroncina". In Sicilia non ci sarà mai un buccellato uguale a un altro, eccetto quelli che ormai si possono trovare in vendita nei forni. Perché? La ricetta di ogni donna siciliana è tramandata da generazioni, gli ingredienti variano leggermente da una provincia all'altra, ogni dolce ha la sua unicità. L'unica certezza è che non esiste Natale se in tavola non ci sono i buccellati. Nel cuore di questi piccoli dolci, si trova la storia di questa terra con i suoi profumi.

I fichi essiccati al sole dell'estate, la base per la preparazione, ma anche le mandorle di cui l'Isola è generosa.

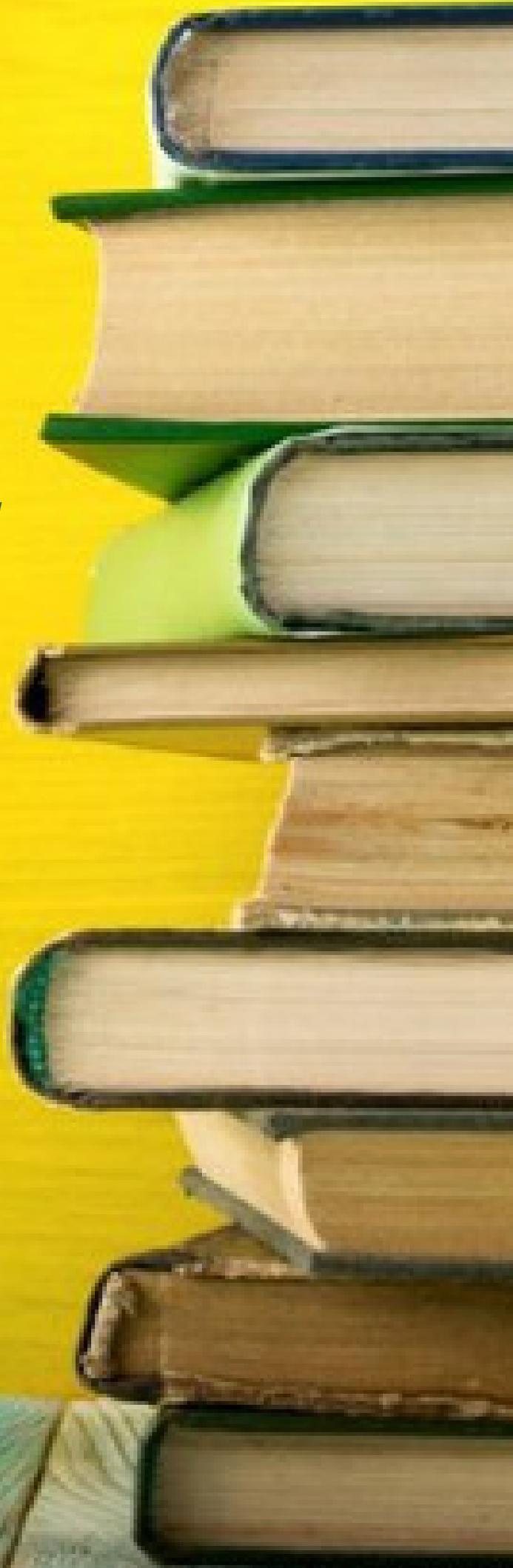
## Procedimento

Mettere in una ciotola i fichi secchi e lasciarli ammorbidire con 2-3 cucchiari di acqua per un giorno. L'indomani aggiungere del Marsala ai fichi, se piace, e tritarli con un robot da cucina, quindi ricoprire con la pellicola e mettere da parte. Tritare grossolanamente mandorle, noci, nocciole. Unire la scorza di limone e d'arancia, la cannella in polvere. Riunire ai fichi in un tegame e amalgamare con 2-3-cucchiari di miele. Cuocere per qualche minuto, aggiungendo se serve un po' di acqua per ottenere un composto omogeneo. Quando il ripieno sarà ben raffreddato aggiungere il cioccolato a pezzetti. Impastare la farina con lo zucchero, lo strutto, 2-3 cucchiari di miele, i semi della vaniglia, l'ammoniaca e l'acqua necessaria per ottenere un composto omogeneo. Avvolgere l'impasto in pellicola e lasciarlo riposare in frigo per circa 30 minuti. Stendere la pasta in una sfoglia non troppo sottile e ricavare un cerchio.

Distribuire al centro il ripieno. Chiudere a mezzaluna o a ciambella, incidere la superficie in 3 punti formando un decoro che lascia intravedere il ripieno. Mettere il buccellato in forno a 200° per 30-40 minuti. A seconda della ricetta "di famiglia", per guarnire si utilizza una glassa oppure semplicemente zucchero a velo e cannella in polvere.

**...nel prossimo numero continueremo con altre prelibatezze "dolci"!**

***Musica***  
***Teatro***  
***Cinema***  
***Libri***  
***Arte***  
***&***  
***Cultura***



Quando poesia e  
natura si incontrano:

le specie arboree ne  
*La Pioggia nel Pineto*

di Gabriele  
D'Annunzio



- La poesia è tratta da "Alcyone" terzo libro delle *Laudi*



- La raccolta è costituita da una serie di liriche celebrative della natura, ambientata in estate: dal rigoglioso giugno al malinconico settembre;
- l'io lirico diventa protagonista di un processo di metamorfosi dando vita ad una religione della natura: il Panismo.



- Nella poesia, possiamo avvertire un contatto profondo con la natura.



- La simbiosi dei due protagonisti con gli elementi che li circondano è resa dalle figure retoriche.
- La musicalità è incalzante e ci dà la sensazione di assistere ad un concerto intonato da un'orchestra di specie vegetali differenti.

Nella poesia possiamo notare una variegata presenza di piante ...

**Arbustive:**

- tamerici
- ginestre
- ginepro
- mirto

**Arboree**

- pino



... situate all'interno di una pineta

- Con il termine di **pineta** si indicano zone **boschive** prevalentemente composte da specie di **pini** e da altri alberi, in particolare del genere delle **querce**.

- La flora delle pinete comprende spesso il **rovo** e le **felci**.

In particolare si trovano pinete presso zone **costiere**, ma possono essere presenti anche in zone **montane**



L'aspetto fisionomico del sottobosco della Pineta Dannunziana è caratterizzato da un tappeto di rara biodiversità.



In questi ambienti la vegetazione alla base dei pini è generalmente assente in quanto soppressa dalle chiome dei pini stessi che non permettono lo sviluppo di altre specie floreali.



## Tamerici

v. 10-11 "...Piove su le tamerici  
salmastre ed arse..."

• Le Tamerix, è una pianta ornamentale **sempreverde**. Appartiene alla famiglia delle Tamaricaceae, è coltivata oltre che in India e Cina anche in Europa Meridionale.



• Il nome è di origine latina e deriverebbe dal fiume Tambre.

## Ginestre

v. 59-60-61 "...e le tue  
chiome  
auliscono come  
le chiare ginestre..."

- La ginestra appartiene alla grande famiglia botanica delle Leguminosae. A differenza di quest'ultime, però, i frutti della ginestra non sono commestibili, anzi, tutte le parti della pianta sono tossiche per l'uomo se ingerite.
- Come tutte le leguminose è una Papilionaceae (dal latino papilionis=farfalla), cioè il loro fiore ricorda nella struttura una farfalla ad ali spiegate.
- Esistono diverse specie differenti di ginestra, nel nostro Paese se ne contano circa 20 allo stato spontaneo.
- Le più note e interessanti dal punto di vista botanico sono:
  - Ginestra di Spagna o odorosa, *Spartium junceum*
  - Ginestra scoparia o dei carbonai, *Cytisus scoparium*

La **ginestra** è una pianta tipica della nostra macchia mediterranea. Fin dall'antichità è usata come pianta da fibra.

Il termine "ginestra" deriva dal greco *spartos*=corda. In tempi più recenti, il momento di maggiore attenzione verso la ginestra risale alla seconda guerra mondiale, epoca in cui vi era scarsa disponibilità di piante da fibra alternative.



## • Ginepro

v.18-19" ...su i ginepri folti di coccole aulenti..."



*Juniperus L.*, appartiene al genere delle Cupressaceae; Pianta con foglie aghiformi e strutture riproduttive simili a frutti carnosi dette **galbuli**. Il portamento può essere arboreo o strisciante a seconda del tipo di habitat in cui la pianta si trova. Il ginepro è una gimnosperma e, come tale, è una pianta con poche esigenze idriche, per cui è facile trovarla in montagne, dove le frequenti gelate rendono l'acqua scarsamente biodisponibile e ambienti mediterranei, dove l'aridità la fa da padrona nei mesi estivi.

## • Mirto

v.14-15" ...piove su i mirti divini..."

*Myrtus communis* è una pianta aromatica appartenente alla **famiglia Myrtaceae** e al **genere Myrtus**. È tipico della macchia mediterranea, viene chiamato anche mortella.



## Pino



v.12-13" ...piove su i pini scagliesi ed irti..."

- (*Pinus L.*) è il nome comune di un genere di alberi e arbusti sempreverdi, appartenente alla **famiglia Pinaceae**. Gli aghi sono riuniti in gruppi di 2, 3 o 5 che nelle piante adulte non sono inserite direttamente nel ramo (contrariamente agli abeti) ma su corti rametti detti **brachiblasti**. Durante lo sviluppo di una pianta di pino si possono osservare 3 tipi di foglie:
  - giovani - compaiono al primo anno, sono appiattite e disposte singolarmente a spirale sul ramo e hanno una vita di 2-3 anni;
  - eufile - sono foglie squamiformi portate in modo spiralato lungo i macroblasti;
  - microfilli - sono le foglie aghiformi definitive portate a fascetti sui brachiblasti.
- Le specie del genere *Pinus* sono **monoiche**: i microsporofilli sono riuniti in coni maschili che portano da 2 a 20 sacche polliniche, i coni femminili portano macrosporofilli con squame copritrici sterili e squame ovulifere (fertili) ognuna con 2 ovuli. Dopo la fecondazione i coni femminili lignificano trasformandosi in pigne, portanti i semi.

# *Il linguaggio universale della musica*

La nostra cara Sicilia è molto famosa per le vacanze estive, per la spiaggia soleggiata e l'acqua cristallina del mare. Non è solo un sogno estivo, ma anche invernale. Una delle feste più belle e popolari del mondo, il Natale, ce lo dimostra pienamente. Chi ogni anno non aspetta il fatidico mese di Natale? Che sia per le vacanze scolastiche, per riunire la famiglia o per vivere momenti di fede? Ebbene sì, è dicembre, l'avvento è già iniziato e di certo non tarderanno ad arrivare nelle nostre case le luci, i presepi e gli alberi di Natale.

La nostra isola è colma di tradizioni natalizie ed oggi noi ci limiteremo a parlare di musica, in particolare della novena e i alcune sue versioni nel mondo.



## **La tradizione siciliana**

### **"La Novena"**

La Novena di Natale, canto natalizio diviso in 9 parti che cantano le vicende della natività, viene eseguita durante le 9 sere che precedono il Natale, ad opera di un gruppo di musicisti chiamati "novenari" che, in passato, giravano per le strade, nelle case, davanti a negozi ed edicole addobbate con edera e mandarini. Quello del novenario, o pifferaio, o ninnareddaro era un vero e proprio mestiere stagionale, ricompensato in denaro; si venivano a formare diversi gruppi di persone che entravano in concorrenza tra di loro. Prima di iniziare a cantare lasciavano un santino, come se fosse un contratto, nel posto in cui stavano suonando. Gli strumenti utilizzati erano la chitarra, il cerchietto e il triangolo (azzarinu).



Negli ultimi anni la tradizione non si è persa grazie a diversi gruppi di persone perché le nuove generazioni meritano d'essere testimoni della novena, con la speranza che anche loro possano portarla avanti; anche nel nostro istituto due anni fa si era formato un gruppo di ragazzi per cantare queste canzoni tradizionali grazie a un progetto su Mussomeli e la sua storia. Parlano alcuni membri dell'ultimo gruppo di novenari descrivendo la loro esperienza: "Intonare la novena ti fa riassaporare quell'aria natalizia che spesso viene accantonata, permettendoci di ricordare il perché di questa festa...", "L'emozione era forte, soprattutto, quando le persone nell'ospedale e nelle case di riposo e i bambini delle scuole ti ripagavano con un semplice e splendido sorriso. Ci ha fatto anche piacere il riscontro dei social media che hanno attenzionato e diffuso la nostra iniziativa..." e ancora "Quest'esperienza mi ha trasmesso tante emozioni che variavano in base alla persona che ascoltava; la sensazione predominante era la serenità derivante dalla consapevolezza di aver trasmesso un istante di gioia alle persone".



## The English tradition

### Christmas Carols

There's no precise history behind Christmas carol singing, when it began, who put the carols in writing or how they evolved. Carol singing became an oral tradition, passed down from generation to generation, mostly commemorating the birth of Jesus Christ greatly during the 13th century. A common legend says that Christmas carols were named after Carol Poles, a little English girl who supposedly went missing in London during the holiday season in the late 19th century. People searched for her by going door-to-door, singing to declare their good intentions. Although it may be a nice story, it has no factual basis.

Another theory is that carol singers were obliged to travel door-to-door because they were not allowed to performed in churches, they were poor citizens who would "sing for their supper" in exchange for food or drink. In Victorian times the most loved songs were "It Came Upon a Midnight Clear" or "Good Christmas Men Rejoice". Australia has one of the most interesting Christmas traditions. One is "The Carols by Candlelight": on these occasions many people gather under a starry sky to light candles and sing Christmas carols. On Christmas Eve, they also organize picnics in the parks where the guests listen to the carol singers' splendid concerts.



## La tradición española

### Los villancicos navideños

Normalmente, en España, durante las fiestas navideñas se cantan villancicos (de "villano", el que vive en el pueblo) que son canciones populares que suelen cantarse en el mes de diciembre. Los instrumentos típicos que acompañan los villancicos son la zambomba y la pandereta. Estas canciones suelen ser muy animadas y alegres, y cantar villancicos es una de las actividades que más les gustan a los niños. Entre los más famosos recordamos "Mi burrito sabanero", "Hacia belén va una burra", "Chiquirriquitin"... En el sur de España esta tradición es un poco diferente y más particular, ya que los coros de adultos hacen conciertos en las calles, cantando los "villancicos rocieros" con el estilo flamenco. Además de la guitarra española y la pandereta utilizan mucho las palmas, que son propias de este estilo.



*A cura di*

*Vittoria Ladduca, Maria Sofia Sciorba, Maria Concetta Falzone,  
Giulia Sapia, Beatrice Insinna e Maria Chiara Nucera  
IV A Liceo Linguistico*

# *Attualità*



CORONA VIRUS

# VIA LIBERA AI VACCINI

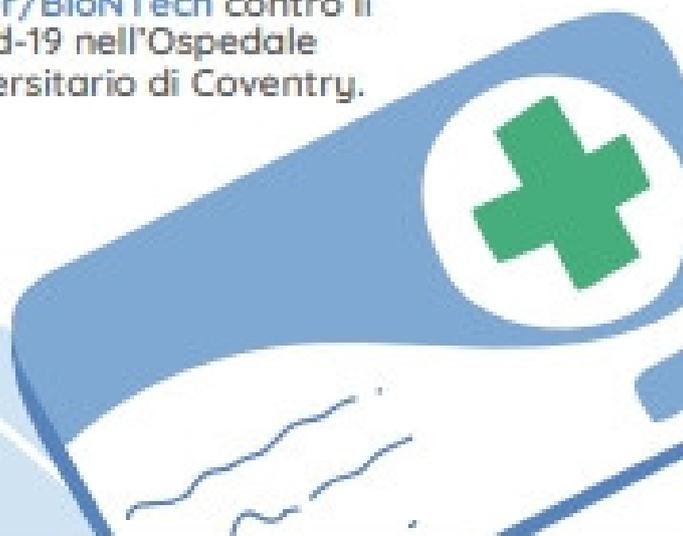
In tutto il mondo è partita la **corsa al vaccino anti Covid**. In molti paesi le campagne sono già iniziate o lo faranno nei prossimi giorni, mentre altri dovranno attendere ancora prima di cominciare la distribuzione delle prime dosi, che dipenderà dai tempi di approvazione delle agenzie regolatorie nazionali ed internazionali.

Ad ogni modo, entro la fine di **gennaio 2021**, dovrebbero partire ovunque le vaccinazioni, anche in **Italia**: secondo quanto previsto dal piano vaccinale elaborato dal ministero della salute, nel primo trimestre del prossimo anno Pfizer e Moderna, insieme, potrebbero fornire già circa 9 milioni di dosi che andrebbero in primis al personale sanitario e ultraottantenni.

I paesi europei, inclusa l'Italia, sono in attesa dell'autorizzazione dell'ente di regolamentazione, l'**Ema**, dei vaccini realizzati da Pfizer-BioNTech, Moderna e infine AstraZeneca-Oxford. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha detto che l'Agenzia europea dei medicinali ha indicato due date per il momento: il **29 dicembre** sul vaccino Pfizer-BioNTech e il **12 gennaio** per quello Moderna. Francia, Portogallo, Lisbona Cina e Indonesia sono già partiti con le prime vaccinazioni.



Nel Regno Unito la novantenne **Margaret Keenan** di Enniskillen è la prima persona al mondo a ricevere il vaccino **Pfizer/BioNTech** contro il Covid-19 nell'Ospedale universitario di Coventry.



# LA VOCE DEL VIRGILIO

A GLOBAL YOUNG MAGAZINE

## RINGRAZIAMENTI

Gli articoli che avete avuto il piacere di leggere sono il frutto della libera creatività degli alunni dell'I.I.S. "Virgilio" di Mussomeli, ma anche di cittadini appartenenti alla nostra comunità, che hanno voluto lasciare sul nostro giornalino il loro contributo.

Un immenso GRAZIE va a tutti coloro i quali hanno dato il loro preziosissimo contributo affinché questo SECONDO NUMERO de "LA VOCE DEL VIRGILIO" potesse nascere e a tutti voi che ci state leggendo!

É in questo momento storico, più che mai, che la realtà scolastica e, i nostri alunni in particolare, hanno bisogno di sentire la vicinanza dei loro cari.

Ringraziamenti particolari vanno rivolti al nostro Dirigente Scolastico Dott. Vincenzo Maggio che ha fermamente creduto nel progetto e al signor Sindaco Dott. Giuseppe Catania che ci ha dato l'onore di poter pubblicare la sua intervista.

Prima di concludere ci teniamo particolarmente a porgere a tutti voi, nostri lettori, e alle vostre famiglie, sentiti e calorosi auguri di Buone Feste, affinché questi giorni che verranno, anche se anomali e diversi dal consueto, possano essere sereni e felici...il Natale vive nel cuore di ognuno di noi!

Vi comunichiamo sin da ora che potete assaporare con calma i nostri scritti...torneremo con la terza uscita del nostro giornalino il 31 Gennaio!!

GRAZIE DI CUORE!!!